



NUOVA LEVA HARDCORE #1

IN QUESTO NUMERO:
NEGAZIONE
DOWNRIGHT
FLOP DOWN
CRIPPLE BASTARDS

KEEPING HARDCORE SPIRIT ALIVE

Alla fine ce l'ho fatta... incredibile. Una fanzine tutta mia. Come avrete già capito non lo faccio per la scena, non lo faccio per l'hardcore, non lo faccio per la causa o l'ideale... ma lo faccio per puro egocentrismo. Per poi essere preso a quarant'anni con una carriera di fanzinaro alle spalle da quelli di Repubblica a scrivere di musica (ed ogni riferimento a fatti realmente accaduti è puramente ricercato e voluto). A parte le cazzate, mi pare incredibile di essere riuscito a concludere il primo numero di una fanzine... oggi ne scrivo l'introduzione (che, come i più avvezzi sapranno, è l'ultima cosa che si scrive... d'accordo con quello che ti insegnano a scuola ascoltandomi i Mayhem che non sono proprio he... che vorrà dire? Boh, io credo che alla fine sia giusto spaziare... se mai riuscirò a fare un secondo numero lo farò ascoltandomi Jean Michel Jarre o ancor meglio Raul Casadei... tanto si dovrebbe cominciare a vedere come va il primo... poi boh. Il materiale non mancherebbe... ho però avuto delle terrificanti difficoltà tecniche: pc formattati, unità di memoria ram inserite male dal costruttore (possa crepare fra atroci bestemmie, almeno la metà di quelle che mi ha fatto tirare), stampanti pigre (auguri alla mia che ha appena compiuto dieci anni!!) e software bastardi... senza contare la pigrizia del sottoscritto, gli esami da dare, i casini mentali personali e collettivi, le prove del gruppo che non si fanno (un saluto ai miei soci)... probabilmente è piena di cazzate, inesattezze o addirittura castronerie belle e buone ad ogni modo pazienza, è anche giusto che rifletta la mia testa che è composta proprio così. È solo un modo per dire che gli articoli, i commenti, le domande delle interviste sono talvolta scontati, talvolta molto personali. Questa fatica è stata partorita in quasi un anno di bestemmie come vi renderete conto da quello che leggerete: alcune recensioni sono di dischi o libri recenti mentre altre vi chiederete che ci stanno a fare. Sì... mi vergogno di quanto questo parto sia stato lungo e isterico... Dopo avere concluso le varie interviste sono successe cose importanti ai gruppi in questione che riporterò in un box apposito... che dire... svantaggi della carta stampata! Ma alla fine meglio così. La carta rimane. Se in un prossimo futuro realizzeremo una società luddista liberandoci della tecnologia come faremmo a leggere NLHC se fosse su un sito internet?? Quindi meglio la carta. Vabbè vè... vi lascio alla mia fatica, inutile dire che spero vi piaccia... lunga vita all'hardcore... RESPECT!!!

Alessio NLHC - xprometheusx@libero.it

NUOVA LEVA HARDCORE

TESTA POSITIVA, RICORDI DEL PASSATO, IMPEGNO E COERENZA PER IL FUTURO, AMICI PERSI E TROVATI, HARDCORE E' PIU' CHE MUSICA, E' UN VIAGGIO, PARTE DI UNA VITA. E' VEDERE LA VITA PASSARE E NON VOLERLO ACCETTARE. HARDCORE E' UNA TIMIDA REAZIONE A TUTTO QUESTO, UN TENTATIVO DI LASCIARE IL SEGNO DELLA PROPRIA INDIVIDUALITA'.



PARTENZA



MEGAZIONE

Qui di seguito abbiamo una bella intervista a Tax dei Negazione... CHE NOSTALGIA!!! Ci sono momenti che vorrei essere nato vent'anni prima... però pensandoci bene mi accontento anche così...

1) Dunque, mi racconti un po' la storia dei Negazione ma soprattutto quello che è successo dopo lo scioglimento del '92?? dopo l'avventura negazione, come vi siete "sistemati"?

Abbiamo suonato per dieci anni, nel periodo che va dal '83 al '92, quindi "quasi" dieci anni. Avevamo tutti



dai 16 ai 18 anni quando abbiamo iniziato e nell'83 non c'era molto a livello di scena, gruppi etc, e forse proprio per questo c'era una voglia di fare pazzesca. In pochi mesi siamo saliti sul palco, qualsiasi situazione che riuscivamo a trovare, anche se i concerti organizzati da noi stessi all'interno del "collettivo punx anarchici" erano le occasioni più frequenti. Il gruppo era nella vita di ognuno di noi la cosa più importante, la cosa più preziosa e la scuola, il lavoro, la famiglia veniva sempre e comunque "dopo". Questo atteggiamento credo ci ha portati nel giro di poco tempo a inventarci un modo per fare dischi (non c'erano etichette "indipendenti" quindi ce li siamo autoprodotti) e a fare concerti sia a casa nostra Torino che in giro per l'Italia e quasi contemporaneamente fuori cioè in Europa.

Quattro dischi e centinaia di concerti dopo, tra cui anche un tour in America, nel '92 abbiamo deciso di smettere perché la situazione alla quale eravamo arrivati era troppo distante da quella di partenza. Non era più divertente suonare. Avevamo sempre cercato di fare ogni volta un piccolo passo in avanti, dischi registrati, prodotti e distribuiti sempre meglio, concerti lo stesso discorso e quindi siamo arrivati a dover fare i conti con situazioni più ufficiali, più di business e più professionali, e scelte più difficili da prendere, come major e management ad esempio. Lo stress, anche tra di noi, ha preso il sopravvento credo e ci è mancata lucidità. Potevamo non pensare di fare un passo avanti e rimanere come eravamo, ma anche quella era una possibilità che non ci sembrava naturale.

Dopo la rottura ognuno di noi tre cioè io, Marco e Zazzo (il batterista è "quasi" sempre stato un po' più "esterno" e ne abbiamo avuti parecchi) si è isolato un attimo per sbollire la situazione, ma dopo poco tempo abbiamo ripreso a frequentarci in maniera alterna ma con costante amicizia.

Poi ognuno ha preso il suo percorso.

Zazzo ha cantato per un po' con i Peggio, poi a parte qualche collaborazione su disco ogni tanto è passato a fare altre cose, tra le più importanti una distribuzione di film di serie "B" sia in negozi che online.

Io e Marco abbiamo suonato un anno nei Fluxus, nel '96, poi lui ha iniziato a scrivere su giornali e riviste, ha fatto il manager per gli Africa Unite per qualche tempo, per poi insistere nello scrivere, sia di musica che di altro, riuscendo anche a scrivere due libri, il primo sull'ex Jugoslavia e il secondo su Manu Chao.

Io prima dei Fluxus avevo già suonato qualche anno con MGZ ed iniziato a comporre musiche per film, sigle radiofoniche, video etc. Dopo i Fluxus ho formato gli Angeli per circa tre anni facendo due dischi e un bel po' di concerti in Italia. Attualmente continuo a produrre musica per "teatro" e spettacoli vari.

2) gli anni 90, rimasti orfani dei negazione, sono diventati in decennio delle mode. il punk-hc californiano l'ha fatta da padrone e da qui abbiamo assistito alla commercializzazione dell'hc... che è successo secondo voi alla scena? la situazione è rimasta ciclica (ovvero tornerà tutto a posto) oppure c'è stato un cambiamento radicale?

Il cambiamento radicale c'è stato, cosa sia successo o meglio cosa stia succedendo non lo so, anche perché credo lo sappia veramente solo chi ci sta dentro alle storie e io non lo sono da tempo, già nel periodo degli Angeli (97-2000) mi ero ritrovato un po' alieno a suonare in giro. Vista comunque da fuori mi sembra che ci siano abbastanza presupposti perché qualcosa di forte possa uscire fuori, nel senso che una situazione di merda può portare per reazione alla voglia di sbattersi e creare qualcosa di nuovo, anche se mi sembra sia proprio l'energia e l'entusiasmo che manchi.

3) perché un gruppo punkhc '80 ha scelto una major per la distribuzione della raccolta? nel senso, l'autoproduzione l'avevate mollata già da un po' ed eravate su etichetta, però arrivare alla major... insomma non ce lo si aspettava (senza offesa)... c'è gente che parla di voi come i blink 182 degli anni '80 (anche per via di interviste su riviste patinate) definizione da cui mi discosto categoricamente perché non condivido, non per leccaculismo nei vostri confronti... vi do l'opportunità di smentire 'ste voci se ritenete opportuno farlo...

Senza offesa non abbiamo mai fatto le cose seguendo le aspettative di nessuno, tantomeno di chi magari non ha la più pallida idea di cosa significhi "essere" un gruppo musicale, per come l'abbiamo inteso noi. Un gruppo che sputa il proprio sangue per suonare e che si è costruito passo dopo passo e senza l'aiuto di nessuno. Che si è autoprodotti i dischi quando nessuno lo faceva e che ha trovato anche nelle etichette "indipendenti" gente peggiore di quella delle major. Detto questo credo che al giorno d'oggi sia stupido lamentarsi di una scena che non c'è, comportarsi come ci fosse e al tempo stesso vedere ancora le major come il diavolo. Ogni situazione va valutata nei contenuti, e i pezzi di merda ci sono in ogni dove. Nel nostro caso, e aspetto importante è che il gruppo non era attivo, da dieci anni...., l'accordo con V2 è stato rispettoso e rispettato, e ci garantiva una distribuzione abbastanza diffusa ed un prezzo non eccessivo.

4) che influenze musicali avete avuto durante il vostro periodo di vita come negazione?

Soprattutto all'inizio senz'altro i gruppi californiani dei primi anni ottanta come Black Flag, Circle Jerks, Dead Kennedys. Poi anche Minor Threat, Suicidal, Bad Brains. Fortunatamente però abbiamo iniziato senza sapere suonare, e questo credo ci abbia aiutati nel creare un suono nostro, personale, senza nulla togliere al fatto che se non avessi ascoltato Greg Ginn, io per esempio avrei suonato diversamente :-).

5) ai tempi vostri molti gruppi punk hc erano pacifisti... che ne so i wretched, gli eu's arse... voi che ne pensate della violenza (tenendo presente il discorso black block vs tute bianche) contro lo stato?

Fermo restando che non c'è niente di più bello di una banca che brucia, il problema è che purtroppo

questo non porta da nessuna parte. Anzi porta dalla parte opposta, cioè manipolazione da parte dei media rispetto a quello che succede realmente e repressione e violenza da parte dello stato verso tutti, aldilà dei colori della tuta. La violenza non



serve a nulla, tantomeno durante le manifestazioni.

6) non avete mai scritto pezzi granché politici... come mai? perchè c'erano già i 5° braccio a Torino che lo facevano oppure ci sono altri motivi??

Io facevo parte del 5° Braccio e me ne sono andato proprio perchè gli slogan politici dei testi non mi appartenevano più. Non il contenuto, attenzione, ma le parole usate. Siamo partiti proprio da questo, io e Orlando, primo batterista dei Negazione che con me suonava nel 5° Braccio, nel formare il gruppo con Marco e Zazzo decidendo di dire tutto sommato le stesse cose senza l'uso delle "parole d'ordine" ormai scontate, magari arrivandoci attraverso le emozioni e i pensieri che ti partono dalla testa e dal cuore.



7) un'opinione sul mondo politico odierno te la senti di darmela?

Un mondo di merda dominato dall'America e dal dio Denaro, dal controllo totale dei sogni e bisogni dell'uomo, dal profitto davanti ad ogni cosa. Più in casa nostra il Nano maledetto potrà forse essere anche rispedito a casa, ma oltre ai danni permanenti che sta facendo il problema è che gli altri non sono poi tanto meglio. Non che abbia mai avuto delle aspettative dalla politica dei partiti. L'unica "speranza" è che scendendo così in basso e in questo clima di regime "forse" si possa allargare la coscienza della "massa" e non lasciarsi fottere il cervello prima che sia troppo tardi.

8) vi vedete ancora tra di voi? e con i componenti degli altri gruppi? Avete già fatto presente sul vostro sito che di reunion non se ne parla... riportiamo anche qui il perchè?

Come dicevo prima ci si vede e frequenta abbastanza spesso tra di noi, distanze permettendo (Marco vive da qualche anno a Milano). Per quel che riguarda il riformare il gruppo il motivo è semplice: non avrebbe senso se non per tirare su dei soldi, cosa che in effetti servirebbe come non

mai, ma se abbiamo resistito fino ad ora.. :-). Più seriamente a me fa sempre tristezza vedere un gruppo risalire su un palco dopo tanti anni ed in una situazione così diversa dalla quale abbiamo vissuto quando si suonava. Non voglio dare questa delusione ad altri, vorrei che i Negazione fossero ricordati per quello che erano come gruppo, in quella speciale situazione insieme agli altri gruppi che dividevano le storie insieme a noi in quegli anni come Kina, CCM, Indigesti, Raw Power, Wretched, Upset Noise, Peggio Punx, Crash box etc etc etc.

9) domanda un po' cazzona: vi siete mai posti morali strane come forse ora va di moda (straightedge, veganesimo, religioni e menate simili) o avete sempre lasciato perdere?

Andavano di moda anche ai nostri tempi, ma abbiamo sempre considerato, ognuno con il suo percorso, questi eccessi come, appunto, mode. Per esempio il discorso straight edge è molto interessante in quanto preferire una lucidità mentale rispetto a sprecare la propria vita a strafarsi di tutto, ma vissuta come imposizione morale credo sia sbagliato.

10) progetti futuri?

Come unico progetto di gruppo c'è il mantenimento del sito negazione.com, dove ogni tanto aggiungiamo del materiale d'archivio come può esserlo la registrazione di un concerto o qualche reperto video, come discorso di documentazione della nostra storia, e tramite testimonianze scritte nel guestbook o via mail, come storia di chi ha avuto a che fare anche indirettamente con noi e con la nostra avventura della quale andiamo ancora oggi fottutamente orgogliosi.

Ok allora buona fortuna ragazzi...

Saluti e baci
Tax

www.negazione.com
info@negazione.com



LETTERA APERTA AD HAIDI GIULIANI

Non ho intenzione di riempire la fanza di politica ma questo documento mi è sembrato utile per chiarire la mia posizione riguardo a certi fatti... tratto da www.guerrasociale.org

Gentile Signora,
sono trascorsi più di due anni da quel 20 luglio 2001, giorno in cui lei ha vissuto il dramma della perdita di un figlio, Carlo, rimasto steso sul selciato di una piazza a Genova, ucciso con un colpo in testa sparato da un servitore dello Stato (poco importa se giovane ed inesperto carabiniere, o cos'altro). Possiamo solo immaginare il dolore da lei provato, dolore che - ne siamo certi - non l'ha ancora abbandonata. La tragedia che l'ha travolta, lei come suo marito, è di natura tale che può suscitare solo rispetto e comprensione.

Detto questo, non possiamo fare a meno di osservare che lei, signora Giuliani, ci sembra stia davvero abusando e del rispetto e della comprensione che le è dovuta. Da quel giorno, lei è diventata un'icona, un simbolo, una bandiera. Ma di cosa, ci chiediamo e le chiediamo, e a favore di chi? Passato il primo periodo, durante il quale era suo marito ad esprimere le proprie idee in nome, per conto, e con l'avallo morale del cadavere di suo figlio, è poi toccato a lei andare (venire portata?) in giro a concedere la sua benedizione laddove era richiesta. In Italia, si sa, la mamma è sempre la Mamma: dolce, affettuosa, amata da tutti (e di sicuro più presentabile di un padre sindacalista). E' questa oggi la sua missione, signora Giuliani? E' questa la sua ragione di vita? Per quanto le possano apparire sgradevoli, ci permetta di farle notare alcune cose.

In primo luogo troviamo quanto meno singolare che lei si dedichi con devozione alla causa di coloro che hanno infangato la memoria di suo figlio. I vari affiliati della compagnia Agnoletto & Casarini — responsabili di aver mandato allo sbaraglio migliaia di manifestanti a Genova con la ridicola assicurazione che tutto si sarebbe risolto in una contestazione simulata — sono quelli che, poche ore dopo la morte di suo figlio, hanno pubblicamente definito Carlo un "punkabbestia" per allontanarlo da se stessi. Sa com'è, il sangue caldo di Carlo poteva macchiare irreparabilmente il candore delle loro Tute Bianche... Ma una volta coagulato, questo stesso sangue non costituiva più un pericolo per loro e hanno così deciso di utilizzarlo per ravvivare la propria opaca bandiera. Un martire, finalmente! Poco importa, poi, se ai loro occhi di politicanti Carlo vivo sarebbe stato solo un provocatore o un infiltrato dei carabinieri. Per loro fortuna, Carlo è morto. Ma la loro fortuna, evidentemente, non è la sua. Lei, signora Giuliani, come può trovarsi accanto a simili avvoltoi?

Noi rispettiamo la sua volontà di ricordare suo figlio, Carlo Giuliani, ragazzo. Comprendiamo il suo desiderio di non dimenticare la sua vita. Per realizzare questo scopo, lei rilascia interviste, tiene conferenze, partecipa a film-documentari. Ma così facendo lei manca di rispetto a Carlo Giuliani, insorto. Lei ne dimentica la morte. Lei, signora Giuliani, assieme allo stormo di avvoltoi con cui si accompagna, si sta dando da fare per cancellare l'attimo della morte di suo figlio per poterne ricordare solo gli anni di vita. Tutto ciò è comprensibile in una madre addolorata, certo, ma

non è condivisibile che simili preoccupazioni private vengano spacciate per ragioni pubbliche (ad uso e consumo dello stormo di avvoltoi).

Signora Giuliani, si tolga gli occhiali scuri del lutto e del dolore per un istante e guardi in faccia alla realtà. Non è Carlo Giuliani, ragazzo, ad essere diventato famoso in tutto il mondo. E' Carlo Giuliani, insorto. Non è la sua vita che merita di essere ricordata da tutti, ma la sua morte. Carlo Giuliani, ragazzo, forse sarebbe morto con un fiore in mano e un sorriso sulle labbra, mentre correva sulla spiaggia. Ma Carlo Giuliani, insorto, è morto con un estintore in pugno come arma e il passamontagna calato sul viso, mentre si batteva contro la sbirraglia che in quei giorni ha massacrato e torturato centinaia di manifestanti a Genova, mentre si batteva contro i servi dello Stato che per questo lo hanno ucciso come un cane. Quel giorno di luglio è toccato a lui, come è toccato a molti altri prima di lui, come toccherà a molti altri dopo di lui. Finché esisteranno servi, finché esisterà uno Stato. E' questo ciò che non va dimenticato. E' questo ciò che non va strumentalizzato. Ed è proprio questo che lei, signora Giuliani, sta dimenticando e strumentalizzando. In buona fede, ne possiamo convenire, ma lo sta facendo. Non pensa che sia ora di smetterla? Non pensa che il dolore per la morte di un figlio sia e debba essere un fatto intimo, senza venire usato come neon pubblicitario nel grande baraccone della politica? Ci pensi, signora Giuliani, ci pensi bene.

E' tutto qui quanto avevamo da dirle. Naturalmente lei continuerà a ricordare Carlo Giuliani, suo figlio, il ragazzo che conosceva così bene. Ma non si meravigli, né si indigni, se noi - e molti altri con noi - ricorderemo sempre un altro Carlo Giuliani, l'insorto che non abbiamo mai conosciuto. Non sappiamo come è vissuto, è vero, cosa faceva, cosa pensava, cosa sognava. Ma sappiamo come è morto.

E questo, ci creda, nessuna lacrima di madre, nessun battito d'ala di avvoltoio potrà mai farcelo dimenticare.



Downright

In un impeto di voglia di socializzare (fenomeno sempre più raro...) ho deciso di rompere un po' le palle a Marco Borgatti il bassista dei Downright (per chi non lo sapesse gruppo (ormai) ultracore di Genova e provincia...). Devo ammettere che è stata una buona idea... anche se il ragazzo ha mollato lo sXe per motivi cui non ci è dato sapere, rimane uno a posto...

1) innanzitutto sarà d'uopo presentarsi nevero? raccontaci sinteticamente l'origine di un gruppo di simpatici hardcorers rivieraschi :-D senza ovviamente tralasciare di raccontarci se / come / in che maniera avete aderito a particolari etiche di vita, credenze politiche, religioni, varie ed eventuali...

Dunque, siamo i Downright, e la storia delle nostre origini non ha nulla di avvincente o di particolarmente trascendentale, avevamo voglia di fare hardcore e di andare in giro a suonare per due lire davanti ai peggio puzzoni e ai loro cani, e ci siamo riusciti, volevamo fare un 7" e ci siamo riusciti, volevamo fare un cd e ci siamo riusciti per metà, poi io volevo suonare con Rick Ta Life e siamo riusciti anche a mandarlo a fare in culo, più di così.... **(è stato divertente quella sera quando gli è scoppiato il microfono in faccia, molto grind... ndr)** Nessuno di noi ha mai aderito a nessuna religione credo...almeno in apparenza, le idee politiche...beh mi sembra chiaro che siamo di estrema destra(ghi ragazzino politicamente corretto con la toppa dei wretched e dei doom che leggi la fanza, ovviamente sto scherzando, non si sa mai). Tutti e tre i downright rimasti sono vegetariani, quando troveremo il batterista, se lo troveremo, tuttavia lo prenderemo anche se si mangia le mortadelle intere a morsi purchè sappia suonare. Io poi per un po' di anni sono stato anche straight edge, poi ho lasciato perdere perchè al mondo non posso mica fare tutto io.

cosa vi spinge a fare tutto questo come downright? e già che ci siamo: che fine ha fatto la tua fanza? Boh...non saprei darti una risposta senza dire qualcosa di banale a proposito della musica blah blah che ci rende ribelli blah blah e lo spirito hardcore vive blah blah e lo spirito santo anche....

Limitiamoci a dire che lo facciamo perchè ci piace... La fanza è ferma, ora che ho un lavoro fisso non ho tempo purtroppo...avevo pensato di proseguirla in rete, ma la fanza di carta è un'altra cosa, non mi darebbe la stessa soddisfazione. Mi dispiace perchè era andata piuttosto bene. Magari non sembra ma fare una fanzine è un impegno, non tanto per scrivere ma più che altro per impaginare, stampare e soprattutto per farla girare....se non vuoi usarla per tenere fermi tutti i tavoli di casa devi

andare ai concerti e scambiare, fare il banchetto ecc. ecc. **(è un avvertimento?! ndr)** tutte cose che in effetti mi hanno anche un po' stufato. Poi ti ritrovi ad aver scambiato con un tot di fanze illeggibili con le foto nere fotocopiate alla cazzo che non darai mai a nessuno e che terranno fermi tutti i tavoli di casa, quindi sei quasi daccapo. Oh mica tutte chiaro, ci sono un sacco di fanze che spaccano e che mi piacciono parecchio, tipo Hopes of Harmony, Nessuno Schema, Poca scena...mi piaceva anche Stewey Star prima che Giordano prendesse le tangenti dalla mafia emo per parlare solo di quella roba lì...:-)

2) che ne pensi di un posto come la nostra (pensandoci bene solo mia provincialotto!) simpatica e ridente città di genova con una popolazione composta per un buon 35% da vecchi pallonari? ma volendo calcare oltremodo la mano prendo la palla al balzo chiedendoti una vostra opinione (spara pure merda a zero sui fricchettoni) nello specifico a proposito dell'ambiente dei cs genovesi... alla luce anche dei recenti fatti: mi riferisco al corteo antifascista di sabato 17/1 causato dal fatto che pare dei fasci abbiano messo una bomba non so di che fattura e funzionamento (incendiaria, a frammentazione, nucleare, batteriologica ma su ste cose è meglio non scherzare) al csoa pinelli di via adamoli... e dulcis in fundo vorrei sapere che opinione hai della divisione (di fatto) del giro in 2 causata dalla emarginazione (almeno a me così sembra) di un cs rispetto agli altri tre... senza fare nomi o facendoli ti lascio la scelta di coscienza.

Beh chiaramente dei nazi ne pensiamo tutto il male possibile e pure peggio...dei CS genovesi preferisco non parlarne, ne ho veramente i coglioni gonfi. Ti dico solo che mai avrò a che fare con la disobbedienza da baraccone, ma ultimamente nemmeno con l'ultramiltanza della serie "faccio un volantino incomprendibile in stile ottocentesco, poi lo attacco, prendo una denuncia, poi faccio un volantino dove

mi lamento che ho preso una denuncia, lo attacco, poi mi piglio le manganellate, poi faccio un volantino dove mi lamento che ho preso le manganellate, lo attacco, prendo una multa, poi ecc ecc"...senza mancare di rispetto a nessuno, è un cane che si morde la coda. Poi se ti riferisci



alla questione di Immensa ti posso dire che quel posto ora come ora non rappresenta ciò di cui facevo parte fino a un po' di tempo fa. Parlo per me, sottolineo. E adesso datemi tutti del nichilista e vaffanculo. Di genova hc ne penso così così, sicuramente non esiste una "scena" della madonna, ci sono tante invidie, discorsi alle spalle, a volte addirittura loschi figure non proprio di estrema sinistra, chiaro poi ci sono anche gli amici veri e quelli che si sbattono di brutto. Organizzare concerti hc a genova resta cmq una grossa delusione nella maggior parte dei casi.

3) domanda di carattere musicale: come mai avete cambiato stile? dall'hc old school ad un potente ultracore urlato (colgo l'occasione per complimentarmi con la Patty che è evidentemente un'aquila) come si dice in questi casi: ma chi ve l'ha fatto fa?? ok le persone cambiano ma vi preferivo ai tempi di dooownriiiiight -- HAAAARDDCOOOOOREEEEE... anche se ora non mi dispiacet affatto!

Dai tempi del retorico "downright hardcore" abbiamo cambiato formazione un'infinità di volte, oltre che aver ampliato notevolmente i nostri ascolti, il cambiamento di stile è venuto di conseguenza. Mi è parso di capire che molti pischelli punx ci preferivano prima e negli ultimi concerti ci è stato chiesto di fare quel pezzo che in teoria non dovevamo più fare. Lo si fa e lo si canta, ma i pezzi che mi danno soddisfazione sono quelli dello split con i Flop*Down, o al limite quelli di Genova All Schools **(io continuerò a chiedervi l'intera discografia non avrete scampo ndr).**



Genova fare del punk hardcore "una minaccia ancora"... ovvero (io la vedo così dimmi se sei d'accordo o meno) alzare la cresta contro coloro che ci tolgono spazio, oltre che la pula (che

4) riagganciandoci parzialmente al discorso dei cs genovesi (e mi rendo conto che sto brutalmente saltando di palo in frasca) prendo atto del fatto che tu non voglia dare opinioni quindi aggiro il problema: se mi è concessa un po' di retorica vorrei chiederti, riprendendo una frase che qualcheduno ha detto giù a Viterbo, come si potrebbe qui a

bisognerà aspettare un po' prima di eliminarla), cioè quei luridi debosciati puzzolenti tossici e chi più ne ha... detti anche freaks, pacifisti, peace police (!)... questa domanda un po' idiota o se vogliamo, usando un eufemismo, naif la devi ad un'amica che sabato scorso al corteo aniffa mentre stavo avendo un discussione (altro eufemismo) con una pacifista avanti negli anni è arrivata dicendomi "porcoddio bisognerebbe impedire a sti stronzi di prendere ogni volta la testa dei cortei"... a te.

Il punk hardcore se lo vivi onestamente può anche essere una minaccia, ma mica per forza sventolando qualche slogan in manifestazione. Già il vivere essendo se stessi e sbattendosi per qualcosa in cui si crede fa in modo che tu sia visto come qualcosa di pericoloso, e non solo da parte della gente "comune", a volte anche negli stessi ambienti "antagonisti"(se poi sei anche straight edge buona fortuna, vedrai che a volte le persone libertarie sono libertarie solo in ciò che gli fa comodo). In quanto ad alzare la testa...ci si prova sempre, lo spazio comunque te lo devi sudare, e se vuoi frequentare certi ambienti meglio che i debosciati puzzoni inizi a digerirli perchè te li troverai sistematicamente tra i coglioni. "Peace police" mi manca...

5) mi pare di capire che negli ultimi tempi hai accumulato un po' di veleno... se mi permetti un'opinione sullo sxe ti dico ce io lo faccio per me non per qualcun'altro... ok quando suono mi faccio le X anch'io sui dorsi, a volte arriva qualcuno e chiede che significano, te glielo spieghi e spero che ci pensi su... ma poi finisce lì. se seguio questa etica lo faccio se vogliamo "egoisticamente"... non per qualcun altro. quindi ti volevo chiedere cosa ti ha portato questo sconforto nel prossimo, dove è finita l'attitudine positive (se ne hai mai avuta)? è un discorso che sento spesso fare a quelli verso i 30 e se non erro te sei lì no?? Citando i Comrades "youth is gone crew is dead"

Ai 30 mi mancano ancora 4 anni mio caro pischello. Lo sconforto nel prossimo ce l'ho sempre avuto, ma questo non mi impedisce di avere una visione positiva...non nel senso che vedo tutto positivo(perchè allora sarei un fricchettone oltre che un cretino) ma nel senso che la reazione che cerco di avere nei confronti di ciò che mi succede è positiva. Lo straight edge secondo me è una buona cosa se presa nel verso giusto, ad una certa età mi ha fatto cambiare parecchio e mi ha fatto capire che se vuoi una cosa ti devi sbattere e fartela da solo con le tue forze (che è l'aspetto più importante della cultura xxx, molto più che le tre regolette). Il fatto che mi vedi scazzato con il mondo non significa che non reagisca positivamente agli eventi della vita, e ancora meno il fatto che, se mi va, mi bevo una birra. Alla fine è il concetto che conta, non l'etichetta o il dogma. Più 7 Seconds meno Earth Crisis.

6) ti giro una domanda fatta ai Flop Down al cui proposito vorrei anche la tua opinione... spesso, nel mio caso, mi sono trovato a notare che qui nel nordovest italiano siamo sempre lo stesso giro di gente, raramente nell'area geografica compresa tra Liguria Lombardia Francia e svizzera vedo facce nuove, anche a concerti molto diversi tra loro... è un'impressione o la scena hc nazionale è destinata all'estinzione? oppure resti fiducioso nel fatto che anche in passato si sono avute situazioni simili che poi hanno portato a qualcosa di più roseo?

La scena hardcore è una scena di nicchia. Poi col passare delle mode, la nicchia si allarga o si restringe ciclicamente, e quelli che rimangono sono sempre gli stessi. Non credo ci sia pericolo di estinzione. La

scena comunque vive sulla musica, non ci sono cazzi. Ok musica con un messaggio, musica "diversa", musica col cervello, ma sempre musica è. Il problema che a volte da noi mancano i gruppi di qualità. Io ne conto sì e no una decina tra quelli attuali che si salvano. Ci si trova spesso davanti a gente che non sa minimamente suonare e che pretende di essere cagata solo per il fatto di essere punk-hc e che quindi è più importante il messaggio. Eh no caro, se

si parla solo di messaggio andiamo a bere qualcosa insieme e mi spieghi come la pensi su tutto quello che vuoi, ma se devo stare a sentirti suonare occorre che ciò come minimo non mi disturbi, e per non



disturbarmi come minimo devi suonare decentemente. Poi ci vorrebbe che si sentisse anche tutto bene e che il gruppo sapesse anche tenere il palco. Gli anni 80 son finiti da quattordici anni.



7) bene bene non posso dire di condividere completamente la tua ultima risposta in quanto sono un cane con la chitarra però comprendo che tu abbia i tuoi buoni motivi... il tuo chiaro riferimento a quei gruppi odierni che però ripropongono fedelmente il punkhc anni 80 è sicuramente veritiero e legittimo, a volte sanguinano le orecchie ad ascoltarli ma alla fine so sempre gusti, o no? rimanendo nel campo musicale parlari un po' di come i vostri gusti si sono evoluti, che gruppi

avete ascoltato e ascoltate... e piccola cazzata: anche se suoni in un gruppo hc ti piace ballare lo ska?

Certo che i gusti sono gusti, però a volte è più facile "rifarsi" a quelli che non sapevano suonare per comodità secondo me. Io adoro il punk-hc degli anni 80, però guarda un po' tra i gruppi di giovani punx, si ispirano tutti ai wretched o ai discharge...ok gli originali avevano senso, massimo rispetto, i cloni non ne hanno troppo secondo me...perchè nessuno prova mai a ispirarsi ai Dead Kennedys o ai NomeansNo??? Cazzo anche loro avevano un'attitudine della madonna, però è più facile urlare nel microfono buararbuarraraaaaaapptotere! su una chitarra scordata e una batteria fuori tempo. Vabbè sto invecchiando basta. Comunque l'importante è avere la tecnica necessaria per suonare quello che ti piace. I nostri gusti sono molto vari, ascoltiamo di tutto. Personalmente la roba che adoro è la vecchia scuola, Minor Threat, 7 Seconds, DK, DRI, Gorilla Biscuits, YOT, Descendents, Misfits, però ascolto veramente di tutto, dai Ramones ai Joy Division, dai Public Enemy agli Slayer, dai Cure agli Assalti Frontali, dai Nabat ai Boysetsfire, dagli AC/DC ai Nasum, dai Napalm Death ai Kiss...ah cazzo, non toccatemi i Guns n'Roses (quelli del primo disco)! Il primo testo che mi ha portato a fare il ribelle punk è "You know where you are? You're in the jungle baby! You're gonna die!" Lo ska non mi piace molto, a parte in alcune sfumature come il rocksteady o lo ska jamaicano più jazzato, che pur non facendomi impazzire si lascia ascoltare. Non sopporto lo ska italiano o certo skacore che ha rotto veramente il cazzo (e chi considerava quella merda?! ndr). Ska-punk? un nome solo: Operation Ivy, il resto è cacca (scusa? I Paolino Paperino Band sarebbero cacca?! ndr). Cmq non ballo. Mai (questa sì che è attitudine no - compromise. ndr).

8) cosa ne pensi di quei gruppi che si fanno portatori di una certa attitudine "no compromise"? e soprattutto pensi che il comportamento "duro e puro" abbia davvero il potere di cambiare drasticamente le cose come spesso dicono i suddetti? chiedendoti questo vorrei che tenessi presente che l'intolleranza non appartiene solo a beoti hardliner (e spero di non influenzarti con la mia opinione) ma anche a quei gruppi hc, o magari anche grind senza particolari etiche morali (qui mi vengono in mente i disrupt ma ce ne sono anche parecchi nostrani)...

Boh, non saprei... i disrupt non erano politicamente accettabili dalla giuria internazionale dell'anarcocrustpunk? L'hardline non esiste più credo, tutti i più duri prima o poi smettono di fare duri perchè la vita da duri è dura. Le cose non si cambiano certo usando i guanti, ci vuole una certa decisione, e di solito non basta neanche quella. Certo, i gruppi che se la menano in una certa direzione spesso predicano bene e razzolano male. Noi cerchiamo di non predicare, infatti un certo tipo di testi non rientra più da un bel pezzo nel nostro stile. L'intolleranza è un concetto su cui potremmo stare ore a discutere, ti posso dire che verso alcune cose (e puoi immaginare quali) sono e sarò sempre intollerante e fiero di esserlo. In questo senso l'intolleranza non è per forza un concetto negativo (e chi lo nega! ndr).

9) ritieni che la violenza per così dire "politica" sia uno strumento giusto ed efficace per esprimere l'esigenza dell'azione diretta (per chi sente quest'esigenza)?

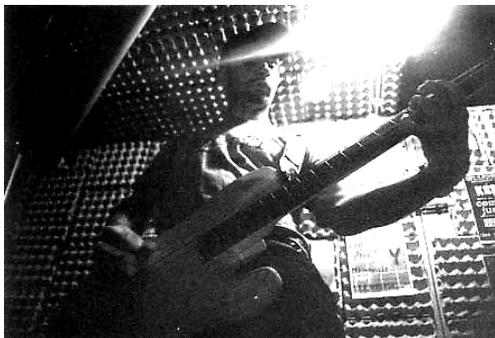
beh...sì.

risposta chiara ed efficace! prima ho citato i disrupt in quanto mi erano venuti in mente a causa del loro comportamento anti sxe tutto lì...

Ah non sapevo di sta cosa, non li conosco molto bene, e non mi piacciono neanche un granchè. Cmq i comportamenti anti sxe sono assurdi almeno quanto l'intolleranza sxe.

10) sai che giusto l'altra sera parlando con dei punx (fotocopie di quelli anni 80) è venuto fuori che spesso gli hc sono dei tamarri??? quindi alla fine nella scena è pure abbastanza diffusa una certa tendenza a giudicare l'apparenza...?

Mah, io penso di essere abbastanza tamarro e ne vado abbastanza fiero, però non credo che sia la regola. I nostri compagni di merende Never Was e Kafka ad esempio sono tutt'altro, a parte Mike quando suona in canotta eh eh (io supporto la canotta, più canotte meno ascelle pezzate!) L'apparenza ha comunque il suo peso, visto che TUTTI almeno in un primo tempo giudicano dall'apparenza, i comunisti, i fascisti, gli anarchici, gli straight edge, i politically correct, i crustabbestia, i ciellini, i democristiani, gli anarcopuzzoni, gli anarcofighetti, gli hardcoremelodici, i veganjustice, e potrei continuare all'infinito.



11) i downright, avendo un componente donna, saranno sicuramente antisessisti... il fatto di avere la patty alla voce, tenendo presente che chi segue l'hc è in maggioranza di sesso maschile, ha mai causato situazioni del cazzo tipo fischi di disapprovazione, apprezzamenti sessuali o siete sempre riusciti a farvi rispettare? non do per scontato che gli hc siano tutti filofemministi antistupro ma ci siano pure i figli di troia affamati (la scena hc è notoriamente povera di sessualità)... spero che tu mi smentisca...

Ma Patty non è una donna, è una teenager! Dipende cosa intendi per "sessista"...per alcuni è sessista tutto, persino usare la parola "figa". Io penso di essere rispettoso dell'altro sesso. Per alcuni non lo sono perchè guardo le tipe quando passano, secondo me lo sono perchè non penso di essermi mai comportato scorrettamente con nessuno. Nessuno di noi penso si dichiari "filofemminista". Io personalmente mi faccio i cazzi miei applicando i miei criteri di vita e di comportamento verso tutte le persone che incontro, uomini o donne che siano. C'è chi merita rispetto supporto e amicizia e chi no, indipendentemente dal sesso. La scena hardcore più che povera di sessualità è spesso repressa, se poi sei straight edge ti tocca pure sentirti dire che non scopi per scelta (e magari è vero ma non è una scelta mia...). Penso che Ian McKay con "i don't fuck" intendesse "non ragiono con l'uccello ma con la testa", almeno io l'ho sempre interpretato così, e mi sembra una cosa più che sensata... Con i Downright non abbiamo mai avuto nessun tipo di problema, con Patty ci hanno provato più o meno tutti ma educatamente, quindi tutto ok. Al limite c'è qualcuno che ci prova e dopo aver fallito si rivale sul gruppo sputtanandoci, ma che ci vuoi fare, sono solo ragazzi che sbagliano.

12) che progetti avete per il futuro? Concerti, lavori? ho sentito che avete trovato il nuovo batterista... (eh si l'intervista si è protratta per un certo lasso di tempo ehehehe... ndr)

shhhh...di batteristi non ne parliamo per scaramanzia viste le ultime esperienze.. diciamo solo che abbiamo un candidato. A breve uscirà un sette pollici per un'etichetta belga che contiene i pezzi dello split con i flop down più qualche vecchio pezzo. Niente di nuovo, però mi fa piacere che i nostri pezzi girino in Belgio. Concerti e lavori nuovi...dipende tutto da come si evolve la faccenda. Nel frattempo io mi diletto nell'hardcore melodico con alcuni personaggi genovesi noti e meno noti di cui avrete presto notizie.

Grazie per la chiacchierata email spero di non averti rotto troppo il cazzo... e come si dice in questi casi ci si rivedrà in un futuro migliore... e fatti un po' di pubblicità per la distro se ancora ce l'hai...

Grazie a te, è stato un piacere. La distro è ferma perchè non avendo più suonato in giro non abbiamo più avuto occasione di scambiare. Vediamo ora cosa succederà. Se tutto va bene, see ya in the pit!

Se vi interessa questo è il sito dei Downright... www.downright.org

FLOP DOWN

Qua abbiamo un bello scambio d'opinioni con questi bravi guaglioni viterbesi... rileggendo noto che più che di musica parliamo di politica ma non penso sia troppo male, alla fine è questo il vero spirito dell'hardcore no? Un saluto speciale ad Adriano che ho avuto occasione di conoscere personalmente... E uno pure a Capò che lo conoscevo già.

1) Flop Down, Viterbo hc, roba potente e politicamente impegnata. parlate un po' di voi, di come avete cominciato con l'hc... è un mio sospetto o la vostra città è parecchio prolifica? c'è gente che l'ha paragonata ad una Eugene (Oregon) in piccolo, che per i meno informati è la patria iuessei di molti teorici (e non solo) black blockers americani e dei loro gruppi musicali... trovate questa definizione forzata?

STE: Come ho iniziato con l'HC? Mah, penso un po' come la maggior parte di chi non ha avuto la fortuna o la sfortuna(dipende dai punti di vista)di abitare in una Metropoli, dove le nuove tendenze arrivano per prime e si susseguono martellandoti, così che un giorno ti trovi con la colla di pesce a farti la cresta e il giorno dopo sei dal barbiere a tagliarti i capelli alla emo. In quanto a Viterbo, il frutto delle realtà che si sono susseguite da un decennio a questa parte sono il risultato della fatica di un numero ristretto di persone che si sono fatte il culo per suonare in due-tre gruppi, per creare etichette e momenti di antagonismo. Da sempre le persone sono attanagliate alla paura di ciò che non conoscono e al fine di limitare il loro stato di angoscia cercano di sentenziare etichette che possano circoscrivere i fenomeni. Non intendo seguire il loro approccio.

CAPO': Eugene?Ad essere sincero non conoscevo questa città. Ero invece abituato ai paragoni fatti quest'inverno dai soliti giornalisti sciacalli fra Viterbo e Baghdad !!! Penso comunque che sarebbe impossibile (almeno personalmente) scindere il mio percorso politico da militante rivoluzionario (comunista e libertario nel mio caso) dalla città che da sempre mi vede impegnato in tali lotte e dai miei gruppi (Flop Down ma anche Tear Me Down) visto che più di ogni altra cosa essi rappresentano quello che sono...qui nella Tuscia in quasi 12 anni di attività siamo riusciti a tirare su una serie di situazioni antagoniste (occupazioni, presidi,collettivi,...ma anche gruppi/ etichette/benefit hc...) tutt'ora validi per i modesti standards della reazionaria e apatica realtà Viterbese.

ADRIANO: A parte il fatto che non sono di Viterbo, ma sono un figlio"adottivo"dal momento che da Roma mi trasferii lì per frequentare l'università, posso dirti che forse prolifica lo era a suo tempo, visto



che ora sono rimasti solo tre gruppi e non mi pare che ci sia un ricambio generazionale. E poi, scusa l'ignoranza, ma sinceramente prima che la nominassi non sapevo che nell'Oregon esistesse una città di nome Eugene, tantomeno i suoi gruppi musicali e i suoi teorici B.B. comunque, per come la vedo io, Black Block è più una pratica che una teoria: scendere in piazza a darsi al sabotaggio della proprietà privata/pubblica. Certo riconosco che dietro questa pratica ci sia una teoria, ed è fuori di dubbio, ma credo che non abbia nulla da aggiungere ad una delle più classiche delle teorie dell'anarchismo europeo: distruggere la proprietà privata/pubblica per liberarci dal capitalismo e dallo stato.

2) mentre la tendenza generale nella scena è quella di lasciar perdere la politica a favore di testi più filosofico / introspettivi, voi andate, direi, controcorrente... da cosa è dettata questa scelta? e cosa ne pensate della scena in generale per quanto riguarda l'Italia? spesso, nel mio caso, mi sono trovato a notare che qui nel nordovest italiano siamo sempre lo stesso giro di gente, raramente nell'area geografica compresa tra Liguria Lombardia Francia e Svizzera vedo facce nuove, anche a concerti molto diversi tra loro...

STE: Credo che la nostra non sia una scelta, scriviamo testi maggiormente d'orientamento politico perché attualmente forse sono quelli che rispecchiano in modo più appropriato le nostre personalità. Magari fra qualche centinaio di anni inizieremo a scrivere testi per piangerci addosso..... Il male dell'assenza di cambio generazionale penso che interessi un po' tutt'Italia. A mio avviso le motivazioni sono da ricercare nella perdita di passionalità e nell'omologazione dilagante che spinge a preferire lo shopping del sabato alle fatiche della ricerca del proprio divertimento al di fuori degli stereotipi imposti.

CAPO': Purtroppo anche a me sembra di avvertire un ritorno dell'andazzo "hc no politica" ma d'altronde è anche normale perché è ovvio che è più comodo parlare di birra e donne piuttosto che dei veri mali di questa putrida società-galera!!! La scena italiana da questo punto di vista al momento mi sembra molto triste, anche se non mancano di certo gruppi militanti che hanno ancora qualcosa da dire (penso a noi, ai Tear Me Down, ai Nervi, ai Contrasto, ai Scum Of Society...)

3) aderite a qualche particolare maniera di vita? vi date etichette? e cosa ne pensate? la moda è vista da voi come un fenomeno categoricamente negativo o riuscite a trovarci dei lati positivi?

STE: No, cerco semplicemente di essere me stesso, stando attento a far sì che gli obiettivi da raggiungere siano i miei e non il frutto di un condizionamento lento ed impalpabile. Di fatto la moda può portare ad avvicinarsi a realtà fino ad allora sconosciute, l'importante è che una volta individuata la direzione si operi un discernimento del superfluo e dell'allegorico dal nucleo che costituisce l'essenza.

CAPO': Beh l'hc è già di per sé uno stile di vita / scelta politica su cui basare la propria esistenza. Io posso solo aggiungere d'essere anche animalista vegetariano/ex vegan ed ultrà. Comunque personalmente non m'interessa d'essere stereotipato o di darmi etichette... spesso è la gente a dartele quindi facessero un po' loro !!! Nella moda infine non riesco proprio a trovare lati buoni visto che per me è solo il risultato di atteggiamenti dettati da trend e cliché del momento (musica, vestiti...) piuttosto che da una precisa scelta fatta da una matura presa di coscienza verso il marcio esistente che ti circonda.

ADRIANO: Di solito le etichette si danno ai prodotti commerciali, ma a volerla proprio cercare, l'unica in cui potrei riconoscermi, se etichetta la vuoi considerare, è quella di hardcorer libertario; e metaforicamente la mia vita gira intorno a questa "etichetta" ("...O questa etichetta gira intorno alla mia vita??" direbbe Marzullo !) Perciò che riguarda la moda, dato che penso ci sia poca cosa a cui tenga più dell'individualità, non riesco a trovarci elementi positivi, visto che moda significa omologazione e omologazione significa annullamento dell'individualità.

hmm capisco...la domanda sulla moda ve l'ho fatta perché spesso mi sono sentito dire che a volte può essere positiva dal punto di vista comunicativo però rileggendola mi è parsa proprio una domanda del cazzo... nel discorso su Eugene e BB ho indicato i tipi "teorici" perché era la prima parola venutami in mente... non che siano un gran che teorici già...

4) domanda d'obbligo per un gruppo politico che vi giro dall'intervista di Marco Downright: riprendendo una frase che qualcheduno ha detto giù a Viterbo, come si potrebbe fare del punk hardcore "una minaccia ancora"... ovvero (io la vedo così ditemi se siete d'accordo o meno) alzare la cresta contro coloro che ci tolgono spazio, oltre che la pula (che bisognerà aspettare un po' prima di eliminarla), cioè quei luridi debosciati puzzolenti tossici e chi più ne ha... detti anche freaks, pacifisti, peace police (!)... questa domanda un po' idiota o se vogliamo, usando un eufemismo, naif, la devi ad un'amica che sabato scorso al corteo anifia qui a Genova mentre stavo avendo un discussione (altro eufemismo) con una pacifista avanti negli anni è arrivata dicendomi "porcoddio bisognerebbe impedire a sti stronzi di prendere ogni volta la testa dei cortei"... a voi.

STE: Il punk-hardcore rappresenta un momento di opposizione e antagonismo che utilizza l'efficienza vettoriale della musica per trasferire idee, spunti, opinioni e quant'altro anche a coloro che puntano i piedi davanti a mattoni di carta. Purtroppo, la tendenza sembrerebbe non essere questa a causa della capacità del mercato di riciclare tutto ciò che è "alternativo" (nel senso buono del termine), privandolo dei contenuti pericolosi per la salvaguardia dello stato delle cose.

CAPO': Beh, credo che sulla frase "Fai del punk - hc ancora una minaccia" ci sia davvero poco da aggiungere... Io per minaccia intendo tutti quei percorsi che, partendo dal punk e dalla coscienza di classe, ti portano con tutta una serie di passaggi, a diventare un pericolo costante per il capitale e le sue istituzioni... poi se tale frase nel tempo è diventata una pratica diffusa nel viterbese e non tanto meglio !! (auspicando comunque un allargamento della ribellione a macchia d'olio ovunque...) Per citare frasi celebri "Lucido e incizzato / una spina nel fianco nel vostro sporco stato..." (Tmd 1997)

5) Provocazione: la violenza è sempre legittimata come metodo di lotta dalla repressione del sistema?? e (domanda per Capò) pure quella negli stadi?

STE: La violenza rappresenta uno dei modi di opposizione a tutto ciò che ci opprime a livello sociale ed individuale; essa sicuramente conferisce una dignità di gran lunga superiore rispetto a chi sceglie come opzione di lotta il legarsi ad un palo, alle rotaie di un treno o di rimanere inerme mentre le guardie utilizzano efferata violenza forti della divisa e del manganello. C'è comunque da dire che la violenza deve essere razionale, cioè non deve contemplare solo il caos e la distruzione, ma deve essere compiuta avendo in mente gli obiettivi sociali che si intende raggiungere.

Vorrei chiudere con un interrogativo: Come mai ogni volta che un compagno distrugge una vetrina di qualche multinazionale si parla subito di violenza, mentre quando gli Stati per proteggere la loro posizione di dominio economico bombardano case uccidendo anche bambini si parla di democrazia?

ADRIANO: Denaro, lavoro, carcere, sfruttamento, controllo, disciplina, nocività e tutto ciò che caratterizza questa società è la vera violenza. Qualunque sia il mezzo usato per la distruzione dei centri del potere, quindi del potere stesso e dell'autorità che lo sostiene e mantiene inalterato lo stato delle cose sopraelencate, non può e non deve essere considerato violenza; farlo è l'infimo compito degli organi d'informazione della classe dominante per denigrare il movimento rivoluzionario agli occhi dell'opinione pubblica; ma non basta denigrarlo, un movimento rivoluzionario bisogna anche reprimerlo se riesce ad avanzare il baricentro dello scontro di classe, al quale è quindi ovvio, che la repressione è direttamente proporzionale.

CAPO': Penso che Adriano abbia già detto tutto... è lo stato nelle sue molteplici forme ad essere violento, non chi si batte per la sua distruzione!! Oppure, continuando con le citazioni punk - hc : "La giustizia borghese è violenta / la violenza proletaria è la nostra giustizia ..." (Dioxina 1982) Fondamentalmente la lotta di classe è lo scontro di una classe che cerca di rovesciarne un'altra...c'è ancora chi crede che tale processo possa svolgersi in modo pacifico????? Stesso discorso è per lo stadio visto che esso altro non è che lo specchio della realtà in cui si vive... per fare un esempio come difendere uno striscione da un attacco di guardie in tenuta antisommossa? o chi ti stà accanto da una carica di fascisti?? Con le parole no davvero... le questure ormai sono sempre più piene di nomi di ultrà diffidati, imprigionati o reclusi... chi sono allora i veri violenti???

6) da che gruppi traete "l'ispirazione" per scrivere i vostri pezzi? dico una cazzata se avverto una certa sonorità thrash metal nel vostro ultimo lavoro?

STE: Personalmente stimo molto i testi dei vecchi Affluente, ma traggo aspirazione principalmente da letture di vario genere e dall'analisi critica della realtà che ci circonda.

CAPO': No no dici bene...anche se per me più che di thrash direi che si tratta di vero e proprio metal scandinavo anni 90... Per il resto parlando di musica le nostre influenze sono differenti (come si sente sullo split ma anche sul vecchio LP) visto che fondamentalmente ascoltiamo, chi più chi meno, un genere diverso (dal black metal al punk 77...). Parlando di testi invece i nostri maggiori spunti vengono da gruppi come Sin Dios, Propagandhi, Affluente, Intensity...

ADRIANO: La risposta è nei lunghi capelli di Silvio (il chitarrista)... (complimenti a Silvio per la sua bellissima Rhandy Roads anche se fa un po' troppo tamarrone metallaro... ndr)

6b) domanda di rito: che vi ha spinto a fare un gruppo?? con che spirito lo portate avanti e cosa volete dimostrare (se avete qualcosa da dimostrare)?

STE: Il nostro inizio risale al lontano 1994; all'epoca avevamo tutti (tranne Capò) l'invidiabile età di 16 anni, per cui agli albori era semplicemente la noia ad averci spinto verso la musica, successivamente iniziammo a vedere il far parte di un gruppo come un formidabile vettore sul quale far viaggiare le nostre idee, posizioni e soprattutto il nostro dissenso.

CAPO': Ma e'ovvio, quello di diventare delle grasse e prezzolate rockstar da copertina!! Scherzi a parte almeno io non sento di dover dimostrare niente a nessuno - nè tanto meno dover passare per un "musicista impegnato"- Lo stimolo che mi muove è quello di diffondere e promulgare il mio messaggio e - in questo caso - anche la mia musica... poi ovviamente c'è spazio anche per il lato ludico perché in fondo suonare è anche un piacere (sennò ci metteremmo a scrivere libri o a sponsorizzare comizi no???)...

7) raccontateci un po' la storia di come è uscito il vostro split coi Downright... che rapporto avete con questi ultimi?

CAPO': Con Mauro e Alby ma soprattutto con Marco e Patty abbiamo sempre avuto ottimi rapporti in quanto da tempo legati da una buona amicizia al di là del discorso prettamente musicale. L'idea dello split, almeno da parte mia fortemente voluta, dapprima presa un po' per scherzo si è materializzata fisicamente durante una settimana in cui io e Adriano siamo stati in vacanza da Marco in quel di Chiavari nell'estate 2002 e successivamente nel dicembre dello stesso anno quando in occasione della data genovese del nostro tour italiano con gli Opus Dead finimmo di definire tutto nei minimi dettagli... poi furono le etichette e Marco alla grafica a fare il resto. L'unico rimpianto è stato quello di non essere ancora riusciti a fare una data insieme dopo l'uscita dello split (pasqua del 2003) visti i loro problemi di formazione (non disperiamo il futuro promette bene ndr).

8) che ne pensate del discorso dell'autoproduzione e del metodo DIY? e qui mi viene in mente l'ultimo cd dei TMD... quello, tanto per intenderci, con in copertina i funerali dell'anarchico galli... un cd masterizzato...mooolto DIY!!!

STE:Naturalmente crediamo che l'autoproduzione sia l'anima e l'essenza stessa del punk-hardcore, purtroppo per alcuni, anche facenti parte della scena, autoproduzione e D.I.Y. viene inteso come sinonimo di sottoproduzione, nel senso che poiché è il risultato della combinazione di fatiche provenienti da ragazzi che hanno collaborato non per ragioni di lucro, ciò che si valuta è il semplice fatto di aver prodotto un disco e non quanto questo possa essere competitivo in termini di qualità con dischi prodotti secondo le logiche portanti della società moderna. In altre parole, credo che sia necessario mostrare che dall'autoproduzione possono nascere non solo dischi etici ma anche dischi di qualità, battendo le logiche del profitto sul loro stesso campo.

CAPO': Inutile secondo me ribadire l'impossibilità di scindere fra hc e autoproduzione.... mi sembra poi che la frase posta sotto al blocco-cd (si chiamano così no???) del nostro split sia abbastanza esauriente da questo punto di vista.

9) sempre a proposito della produzione di dischi... le major che rivendono hardcore immagino non siano molto ben viste da voi (come da chiunque) ma che ne pensate di quei gruppi che si "rifugiano" sotto l'ala di etichette sedicenti indipendenti (a buon intenditor...) con la pretesa di potere stare tranquilli di avere una distribuzione decente... e infine è importante per voi il prezzo a quanto viene messo un vostro lavoro? oppure "l'arte non ha prezzo"??

STE: Personalmente cerco di evitare di produrre questi giudizi, proprio perché tale processo presuppone il porsi in una posizione gerarchicamente superiore. Ognuno è libero di fare le proprie scelte, poiché solo a se stesso deve rendere conto se queste influenzano solo la loro sfera. Posso comunque dirti che a mio avviso sono molte le tipologie di gruppi che si "rifugiano" in tali tane: c'è chi lo fa perché non si pone assolutamente il problema e chi per così dire è costretto perché non riesce più a gestire da solo l'enorme notorietà acquistata (vedi S.O.I.A.) o a far combaciare il proprio lavoro con le assenze dovute ai tours e quindi deve scegliere se omologarsi ad una vita normale o dedicarsi totalmente alla musica per reperire almeno il denaro necessario per poter vivere. Il prezzo invece rappresenta l'indicatore immediato della sensibilità di un gruppo; il punk-hardcore è una musica che viene dalla strada e il prezzo non può essere borghese.

CAPO': No, no, ma quale arte!!! il prezzo imposto e' ESSENZIALE per non permettere a nessuno di speculare sul gruppo (discorso affrontato nella domanda n°12). Riguardo a tali sedicenti gruppi "hardcore" mi sembra che sempre più spesso questa sia solo una sterile scusa finalizzata a riempirsi le tasche di soldi e fama (ma questo vale anche per le etichette sia chiaro) tradendo così la tradizione che il punk ci ha tramandato. Si comincia pretendendo una distribuzione migliore / un costo maggiorato sui propri lavori / si boicottano gli sgrat con le solite scuse come "sò zozzi, non ce danno 'na lira" per andare a suonare nelle discoteche prima e nelle arene poi... mah facessero pure, per me tali personaggi in questo modo smettono di fatto di incarnare l'ideologia hc!

9b) la risposta è abbastanza ovvia ma ve lo chiedo lo stesso: sono più importanti i testi o la musica?? vi riconoscete in quelli che erano i primordi (4 accordi e testi scomodi?) del punk?

STE: Ovviamente i testi rappresentano una componente estremamente importante del punk hardcore, ma anche la musica ha il suo peso perché è lei che arriva per prima alle orecchie. Anche se mi dispiace ammetterlo, il "nuovo arrivato" prima si ascolta il cd e poi si legge i testi (ti vorrei fare notare che c'è



gente che i testi NON li legge proprio... ndr).

CAPO': Come FD abbiamo sempre cercato di abbinare testi di un certo tipo a della buona musica... d'accordo con i maestri Wretched e con il loro "caos non musica" ma, se posso aggiungere qualcosa, se poi anche l'apporto sonoro risulta potente, brillante e non scontato tanto meglio no?

10) durante la vostra carriera nell'hc avrete sicuramente assistito a tante piccole meschinità tra gruppi, tipo parlarsi dietro e roba così, il che alla fine, almeno nel mio caso, creano un po' di sfiducia nel prossimo... voi che sarete nel giro da ben più di me come siete messi?

STE: La meschinità e l'invidia di alcune persone possono portare a qualche forma di misantropia ma per fortuna si incontrano anche persone che con il loro cuore e la loro forza ti portano a rivalutare il genere umano.

CAPO': Tutto il mondo e' paese e sebbene Viterbo sia ancora una piccola realtà non sono mancati anche qui scazzi e incomprensioni - ma nulla di irre recuperabile comunque - a differenza della vicina scena romana che secondo me sotto questo punto di vista mi sembra spesso dilaniata da inutili polemiche.

11) sempre rimanendo collegati alla domanda precedente... è così utopico un discorso di unione e vittoria stile OiPolloi??? Oppure ognuno per i cazzi suoi??

STE: Anche se sembra una frase retorica sono fermamente convinto che l'unione fa la forza, il fatto è che negli anni il termine unione o meglio unity sembra più un'espressione cool che il frutto di un sincero spirito di appartenenza.

CAPO': Nel caso si lavorasse su una piattaforma militante comune non mi pare un'utopia (vedi pure le copertine del 10" TMD o del 7" Viterbo Hardcore) poi è ovvio se i kids preferiscono seguire i trend del momento oppure prima fanno proclami poi vivono come il più mediocre dei borghesi questi son fatti loro...

12) che ne pensate della gente che con una distro si fa su oltre che i soldi per mandare avanti la baracca anche qualcosa per campare? ritenete lecito campare sull'hc? sia chiaro non parlo di mega produttori ma di personaggi come quei tanti che si vedono ai concerti... ora che ci penso Capò HA una distro... vabbè allora la risposta sarà un po' più scontata...

STE: Credo fermamente che esista una forte linea di demarcazione tra il fare soldi per campare e l'arricchirsi, per cui non ci vedo niente di male se un distributore alza quanto basta per vivere senza dover prostituirsi come merce per il capitale; anzi se la distro gli permette di non lavorare avrà sicuramente più tempo da dedicarle e quindi il nostro messaggio viaggerà più velocemente. Non dimentichiamoci che il frutto della fatica di un gruppo per incidere i propri brani sarebbe uno squallido trofeo da mostrare ai nipoti se non ci fosse chi si sbatte per fare i banchetti ai concerti.

CAPO': Personalmente non vedo molto di buon occhio questi signori (e parlo anche di piccole indipendenti / negozietti / promoter / locali) visto che se uno ci campasse cioè diventerebbe un lavoro - alla faccia quindi dell' "hardcore no profit" - e si perderebbe automaticamente la valenza del messaggio che il punk-hc porta con sé... si speculerebbe cioè su materiale autoprodotta trasformando dischi che

comunicano un certo tipo di ideali in fredda merce da rivendere nella società del mercato (non e' comunque una critica verso nessuno, è solamente un mio personale ragionamento). Da parte mia Rebound Action recs e' solo un mezzo di promozione delle mie idee attraverso gruppi miei e/o di conoscenti a me più affini nei canali a me più vicini (mailorder e banchetti durante iniziative hc) dove con i "ricavati" riesco a malapena ad autoprodurre futuri lavori (è cioè un hobby a tempo perso... non sarà MAI nè un lavoro nè un mezzo per lucrarci sopra!!) se un giorno i "guadagni" dovessero - parlando per assurdo - bastarmi per vivere abbandonerei di corsa tutto e metterei su piuttosto una distro death metal / drum'n' bass o qualsiasi altro genere che non sia il punk-hc... come si dice la coerenza prima di tutto!!!

13) Nuove per il futuro?

CAPO': Al momento siamo fermi per alcuni problemi interni al gruppo che vedremo di risolvere presto. In cantiere comunque ci sarebbe a breve un tour in Spagna - Francia e la partecipazione a maggio al 2° Blow Out HC a Terni.

14) Capò fatti pubblicità...

CAPO': Beh che dire? Occhio alle mie prossime uscite: RA019 ROID Lp / Cd - hc / caos disperato dalla Romagna e RA020 DIRTY POWER GAME Cd - inferno crust / grind da Roma (fuori in estate). Sempre freschi: TMD Mcd - OPUS DEAD Cd - KAFKA / DEF DUMP 7" e THREAT OF RIOT Cd (tutti pero' in quantità limitata quindi sbrigatevi...) Ah dimenticavo!!!! Sarà disponibile in distro a fine maggio per scambi/contovendita il nuovissimo Cd dei TEAR ME DOWN "La rivolta non si arresta" fuori per Valium recz con 15 nuovi pezzi inediti (imperdibile....provare per credere!!!!)

15) Varie ed eventuali...

CAPO': Augurando un male incurabile a tutti i servi-aguzzini di questo putrido stato-galera ti ringrazio per la disponibilità dimostrata. Ciao &.....ci si vede presto nel pit con il dito alzato!!!!

Grandi ragazzi, è stato un piacere a presto...

CADL... O RESTA IN PIEDI / STANNO PROGETTANDO LA TUA ESISTENZA / PROPENSIONE OMOLOGANTE / ELIMINANDO INDIVIDUALITA' / QUESTA E' AL TUA VITA / NON LASCIARTELA RUBARE... EPICL...



Una vecchia foto dei Flop Down in azione a Roma il 25/09/98

PACIFISMO DEMOCRAZIA E FASCISMO. TRE ASPETTI DELLA STESSA REALTÀ.

Ok. Il pippone politico non potevo farlo mancare. E' vero stona un po' con il carattere scherzoso della fanzine ma ogni tanto qualcosa di serio fa bene a tutti. Spero di non offendere troppa gente ma, nel caso qualcuno si sentisse toccato (positivamente o negativamente) e avesse qualcosa da dire, me lo faccia sapere via e mail e si potrebbe pure avviare un dibattito (produttivo, non le solite cazzate retoriche che escono sempre su messageboards o forum) su queste pagine.

Il 17/01/04 ha avuto luogo nella nostra bella città una manifestazione antifascista. Lodevole l'impegno profuso dagli organizzatori nel cercare di dare una parvenza di unità al movimento antifascista genovese... ma i problemi ci sono stati, come di consueto. Tanto per cominciare citiamo lo slogan del volantino: "scendiamo i piazza per CHIEDERE la chiusura della sede di Forza Nuova" (o qualcosa del genere). Ok qui sto facendo il puntiglioso, sto sottolizzando, sto creando divisioni e chi più ne ha se li tenga però dai, non dico di scrivervi "andiamo a fare un bagno di sangue" ma almeno "andiamo a lanciargli qualche meritata tonnellata di merda"! ma lasciamo perdere il volantino che sarebbe il problema minore. La questione trita e ritrita sta sempre nella convivenza con gli amici fricchettoni. Si perchè anche loro c'erano. E tenevano pure la testa del corteo spiegando (come di consueto) come ci si dovesse comportare: ballare giocondamente, scherzare, cantare, insomma una sagra di paese... E mettevano pure musica di merda (bastardi avete tagliato i Colonna Infame). Come si può imporre ad un mucchio di gente incazzata di stare buoni, di non lanciare niente, di manifestare a volto scoperto?! Ma ragazzi da che parte state?! Come si può parlare di pace con la manovalanza del capitalismo? Eh si perchè proprio di bassa manovalanza si tratta! I nostri amiconi Boneheads (peraltro presenti a Genova in numero assai ridotto) non sono altro che coloro che compiono il lavoro sporco per i padroni, e mi stupisco che certa gente non l'abbia ancora capito!

Il nostro sistema di governo, la beneamata democrazia, predica il rispetto delle altrui opinioni no? Benissimo facciamo un ragionamento matematico: ragioniamo per assurdo, neghiamo il fatto che la democrazia sia una stronzata ok? Quindi dovrebbe funzionare, no? La democrazia dovrebbe tutelare tutte



le dottrine politiche. Infatti quando si tratta di minacce, atti vandalici o addirittura aggressioni a danno di elementi destrorsi la digos scatta sull'attenti, perquisisce, verbalizza, e talvolta incatena compagni vero? Ma quando si tratta di minacce a compagni, di pestaggi di compagni (e penso ai ragazzi dell'Antifa di Genova che se la sono dovuta vedere con dei Boneheads di Verona se non sbaglio), di omicidi di compagni (e penso a Dax), di danneggiamenti a CS (e penso al CS Pinelli di Genova e a tutti coloro che si sono sforzati per la ricostruzione) mi viene in mente che le solerti guardie

non solo non muovono un dito, cercano talvolta di insabbiare i fatti... ma non c'è da stupirsi, lo sapete il perchè? Perché i fasci sono i servi dello stato, fanno quel lavoro sporco che nemmeno i digos o i celerini si possono permettere di eseguire tanto è compromettente. Quindi il neofascismo odierno è funzionale al mantenimento dello *status quo*, come lo è stato il fascismo in passato... e quindi neghiamo la tesi secondo la quale il sistema democratico garantisca la tutela di qualsiasi idea, garantisce la sopravvivenza (entro certi limiti ovviamente) a tutti coloro che non minacciano la sua stessa esistenza. Ma questa è un'altra storia. Tornando al discorso sul pacifismo la mia domanda era: "ma ragazzi, da che parte state?!" al di là delle discutibili abitudini del pacifista tipo, che potrei pure tollerare con sforzo estremo, quello che mi risulta categoricamente inaccettabile è la sua dottrina politica: il pacifismo. Non ha senso pensare che con una opposizione popolare pacifica (per quanto possa essere numerosa e massiccia) si possano eliminare piaghe come il razzismo, il militarismo, l'autoritarismo e lo sfruttamento (tutti aspetti facenti parte del termine "fascismo"). La storia ce lo insegna. Il biennio '19-'20 in Italia è

denominato dagli storici il "biennio rosso" perchè è stato il periodo di massima intensità delle lotte sociali degli operai contro il padronato: occupazioni armate di fabbriche e via così. Giusto in quel periodo Mussolini esce dal Psi e, finanziato dai maggiori industriali dell'epoca, fonda a Milano i Fasci di Combattimento. Chi erano costoro? Niente di più che le famigerate squadre nere, i picchiatori di operai, giornalisti ecc. che coadiuvati da manganello e olio di ricino le suonavano ai poveracci che osavano contestare l'ordine costituito. I lavoratori si organizzarono in squadre di contrattacco dette "gli arditi del popolo" che un po' ovunque cercavano di contrastare (con la violenza spesso "a mano armata") le scorrerie dei fasci. Chi la spuntò? Lo sanno pure i muri: la spuntarono i meglio armati, meglio organizzati, coloro con le istituzioni dalla loro: i fascisti, che nel 1922 riuscirono pure a formare un governo con il PNF come partito di maggioranza, con più seggi in parlamento. Poi viene la storia che più o meno tutti hanno studiato. Ecco. Tutto questo è successo con l'opposizione di un proletariato agguerrito e in parte armato. Figuriamoci che succederà col pacifismo... non dico che i principii possano essere sbagliati, bello stare a drogarsi e scopare su un prato tutto il giorno, piacerebbe anche a me, ma è un discorso attuabile in tempo di pace (quindi lo potremmo chiamare un'ipotesi post rivoluzionaria anche se sarei lo stesso restio ad accettarla). Ma per chi non l'avesse capito noi siamo in guerra.



Nella costituzione italiana c'è scritto che è vietata la ricostruzione del Partito Nazionale Fascista cosa che di fatto è avvenuta nel 1999 con la fondazione di Forza Nuova da parte di Roberto Fiore (ma se andiamo a cercare anche prima nel tempo sono accadute cose simili con il MSI, Ordine Nuovo ecc). Tutto ciò non sarebbe dovuto accadere, tecnicamente parlando, ma è stato reso possibile da chi ne avrebbe tratto in qualche modo profitto con la complicità di chi, agendo passivamente, o meglio, con completa e apatica passività, ha permesso tutto ciò senza opporre resistenza. Né ideologica nè tantomeno fisica. Certo una finta "opposizione ideologica" è stata portata avanti da certi elementi ambigui della sinistra istituzionale ma niente di preoccupante per i camerati che nell'ultimo lustro stanno aumentando in numero. Da qui ne deriva che l'unica vera opposizione incisiva ed efficace che può eliminare questa minaccia è quella dell'azione diretta contro l'estrema destra, azione che si troverà a fronteggiare, oltre ai fasci diretti interessati, anche le guardie dello stato che accorreranno a proteggere (col pretesto del rispetto democratico di qualsiasi opinione) i loro sempre utili servi. Sempre da questo discorso ne deriva quindi che Antifascismo e Anticapitalismo sono una cosa sola, necessarie e complementari. Chi invece predica il pacifismo, il vivi e lascia vivere, il "questi ragazzi non valgono niente, hanno picchiato uno dei nostri, però nessuno tiri niente" è semplicemente complice. Sì, è complice del fascismo e colpevole di permettere la sua proliferazione nel centro come nella periferia cittadina. Anziché mantenere alta la guardia contro i porci fascisti spesso si sente gente in giro dire che "tanto Genova è una città rossa" e così facendo ci si nasconde dietro un dito, ci si mette il cuore in pace. Poi arriva un bel giorno in cui un ragazz* viene suonato come un tamburo da FN (raro, di solito pure loro si limitano ad urlarti "ZECCA!!" anche se zecca non sei) e allora cortei, presidi, volantaggi... inutili. Il fascista a Genova esiste, non è un'invenzione, lo si può vedere tutti i giorni. Raramente gira da solo se indossa la sua divisa. Ce ne sono in centro nella zona di via XX settembre (ovvero vicino a fronte nazionale), chi non lo sa, e ce ne sono a levante da piazza Frassinetti (sezione genovese di forza nuova)... questi sono i centri di maggior concentrazione (ma solo d'inverno, d'estate stanno in vacanza) ma la città è percorsa anche da diversi cani sciolti che non aderiscono ad alcun partito ma che riescono tuttavia nella loro opera di lobotomizzazione dei giovani di quartiere. Dalle mie parti c'è una piazza con uno sputo di giardino pubblico. In un angolino, su delle gradinate, ci sono (o magari le avranno cancellate) le solite croci celtiche e svastiche (fatte al contrario!! Ignoranti!), pessimi ritratti di Hitler... ma mica li fanno i Boneheads! Sono opera di piccoli truzzetti coglioni. Ok non sono fasci veri e propri ma possono sempre diventarlo, magari molti di loro crescendo si renderanno conto delle cazzate che hanno fatto, è pure vero che fra di loro va di moda essere "di destra". Tuttavia qualcuno di loro fascio lo diventerà veramente. Magari per merito del padre o del fratellone oppure del nonno che era repubblicano. E noi altri staremo a guardare, tanto Genova è una città rossa.



Bastards, sono di origini Yugoslave.

Qui di seguito potete ammirare un'intervista chilometrica (e abbondantemente ridimensionata) al cantante degli storici Cripple Bastards ovvero Giulio the Bastard... condivido poco del suo pensiero tuttavia ritenendolo un personaggio storico del grind italiano (speriamo non si gasi troppo nel leggerlo) mi è sembrato più che giusto intervistarlo...

1) presentati prode Giulio!

sono Giulio the Bastard, vivo ad Asti, ho 29 anni, canto nei Cripple

2) come hai cominciato con l'hc?

quando facevo prima o seconda media avevo un compagno di banco Juventino incallito il cui fratello era appassionato di Hardcore e Thrash/Death. Vedendomi in cartella una cassetta dei Motorhead, il tipo mi ha detto "se ti piace questo tipo di roba, domani ti porto qualcosa di più pesante". Così nell'arco di poco tempo ho conosciuto Agnostic Front, Discharge, Wretched, DRI, SOD e anche Bathory, Kreator, Sodom ecc.. da lì è nata una passione istantanea e non mi schiodavo più di casa del tipo, stavo tutto il giorno a registrarli cassette. Poi i primi concerti.. Negazione a Torino, Accused, Youth Of Today... diciamo che ho sviluppato in parallelo un interessamento per l'HC e per il Thrash che poi è sfociato nel Grindcore.

3) hai avuto altri gruppi oltre ai cripple bastards?

sì, ma progetti molto brevi e precari. Prima dei CB c'erano i Grimcorpses (87). Ho suonato anche (sempre con Alberto) in KSG, Harsh Feelings, Dissonance. Più in là ho avuto una band insieme a tipi croati con cui ho fatto un tour estivo (io alla batteria) il nome era W.D.B. Ah, e poi per qualche mese ho suonato la batteria nei Sönderkõmmandö insieme a gente di Kontatto e Rifiuto. Ma sono sempre stati progetti paralleli estintisi in breve tempo. Da qualcuno però è stata riciclata qualche idea dai CB.

4) che rapporti intrattieni con la scena in generale? con che genere di persone preferisci trovarti? odi indisintamente sxe e vegani oppure riesci anche a fare eccezioni? :-D

boh, sono effettivamente quello che è ritratto nell'album "Misanthropo a senso unico" e quindi a lungo o breve termine non sono una vetta in diplomazia e buoni rapporti con la gente! Stimolo molto chi si sbatte e si comporta con rispetto evitando il leccaculismo, litigo all'istante con le persone in cui intuisco un secondo fine o comunque un atteggiamento artefatto. Non so, credo che sia una questione istintiva.. c'è gente nella scena con cui sono sempre andato d'accordo e altri con cui mi sono scannato dal 1° istante. Altri che, malgrado i distacchi e i ritorni, alla fine capisco che non sono compatibili col mio modo di rapportarmi. Credo di riuscire ad andare d'accordo con un 20% scarso del giro odierno, e onestamente non me ne frega molto. Su sXe e vegani, il discorso è più complesso. Una cosa che apprezzo molto di alcuni sXe è che nel proprio rigorismo esistenziale sono persone che cmq hanno un fine, il che equivale anche a voglia di sbattersi per concretizzare quello in cui credono aka rifiuto della passività. Il fatto è che io sono cresciuto parallelamente all'ondata che qui da noi ha preso piede intorno all'88-89, e all'interno di quella scena c'era anche una forte componente modaiola o comunque le paranoie da ragazzino drogato di ideali che si chiudeva in un circuito settoriale puntando il dito contro tutto quello che differiva anche di una virgola dalle regole che quello stile di vita dettava. E con questo non mi sentivo assolutamente compatibile. Il discorso a priori è sempre il rispetto, stimolo gli sXe che non guardano il resto dell'HC e delle forme di espressione come qualcosa di meno importante, meno "pulito" o meno degno di supporto. Poi se uno per i cazzi suoi decide di impostarsi la vita in un determinato modo, non vedo perché giudicarlo. Mi è sempre e solo stato sul culo chi lo faceva chiudendosi nella sua setta o auto-vittimizzandosi. E sul discorso vegan.. non me ne frega poi molto, per esperienza personale però ti posso dire che i vegani con cui ho avuto a che fare mi han sempre frantumato le palle, non mangiano quasi niente, c'han la paranoia dello strutto e da qualsiasi parte ci vai a mangiare insieme stan mezz'ora a studiarsi quel che devono cacciarsi nello stomaco e ad es. molti di quelli che ho ospitato da me alla fine guardano storto chi mangia carne + sfasciano la minchia sui massimi sistemi. Io rispetto tutto quel che non mi viene fatto pesare... sei vegano? cazzi tuoi - perché menzionare la tua scelta alimentare? non me

ne importa nulla, non ne voglio sapere. Devo dirti "bravo" perché ti sbatti per i diritti animali? non so, forse è semplicemente la gente con cui ho avuto a che fare, qui da casa mia se n'è appena andato Curby dell'Obscene Prod. che x una settimana mi guardava storto ad ogni fetta di prosciutto che mettevo nel piatto, definisce Neanderthal il pentagramma di suoni che ho sul sito e tempo fa è uscito con la frase "sei mio amico ma se fossi vegano lo saresti ancora di più". A me tutto quel che viene fatto pesare mi sta sul cazzo il triplo e quindi mi esalto poi a fare completamente l'opposto. Però uno che è vegano e non sta a spaccare la minchia agli altri, nel senso che si organizza in base alla sua alimentazione senza lagnarsi in giro - quello lo rispetto. Che altro ti posso dire??

5) questa domanda sarebbe stata quella sui gusti musicali...a cui hai già mezzo risposto... aggiungi qualcosa?

all'interno dei CB abbiamo gusti musicali estremamente diversi... il batterista sente in prevalenza metal, il nostro chitarrista un po' di tutto (so che tempo fa mi diceva che il suo gruppo preferito erano i TOOL), il bassista spazia dall'HC/Grind al Rock anni '70, allo Sludge/Stoner al metal. Anch'io svario molto.. dall'Hardcore anni '80 al primo Grind, al progressive anni '70, al folk/rock serbo, alla musica Brass al Beat, all'hip-hop. Riesco ad ascoltare quasi di tutto, dagli Squallor a Zeni Geva!!

6) che fanno nella vita i bastards?

io lavoro da mattina a sera sulla distribuzione/mailorder + arrotondo con lavoretti sparsi (driver/roadie per bands che vanno in tour, mailorder video mettendo a disposizione la mia collezione di VHS ecc ecc)... È molto difficile da gestire: in alcuni periodi va bene, in altri sono indebitato all'osso. Quando non c'era ancora l'Euro ci riuscivo a campare tranquillamente, sembra un luogo comune ma 'sto cambiamento mi ha davvero bastonato. Gli altri CB invece: il batterista fa il liutaio, artigiano indipendente, costruisce violini, viole e altri strumenti a corda; il bassista lavora in ufficio, il chitarrista sta per laurearsi in lettere antiche e contemporaneamente fa il servizio civile. Viviamo rispettivamente ad Asti (io), Piacenza (il batterista) e Cremona (chitar/bassista). Oltre ai CB e il lavoro passiamo il tempo in modo abbastanza convenzionale.... fidanzate, amici, viaggi.

7) raccontaci a grandi linee la vita dei cb insieme ai loro lavori (e da chi sono stati prodotti)... insomma vita e opere... perché il nome Cripple Bastards?

qui ci vorrebbe un libro!! Ti posso dire che i CB esistono dal 1988, il gruppo è stato formato da me e Alberto the Crippler qui ad Asti. Negli anni abbiamo fatto una quantità enorme di dischi (7", 10", LP, CD ecc) e cassette. Circa una ventina di singoli, 2 CD raccolti e 3 album + molto di più. Abbiamo sempre lavorato con etichette diy in giro per il mondo. Poi concerti.. due tour in USA, moltissime date sparse per l'Europa e qui in Italia. Alberto ha mollato i CB nel '99 per mancanza di interesse verso la scena e per l'impossibilità di gestire il suo tempo libero davanti a un impegno così pressante. La formazione attuale è:

Giulio the Bastard - voce, testi / Der Kommissar - chitarra / Schintu the Wretched - basso / Al Mazzotti - batteria

ti potrei scrivere ancora 10 pagine ma ritengo sia meglio riassumere così. Il nome "Cripple Bastards" (Bastardi Sciancati) era semplicemente un volerci ritrarre. Ai tempi quando abbiamo scelto il nome, ci vedevamo così - "sciancati" era per il modo di vestirci sciatto e raffazzonato, poi con gli anni si è anche un po' trasformato in qualcosa che coincideva con la mentalità.

8) da che è stato dettato il passaggio da autoproduzione a etichetta?

mah, i CB non si sono quasi mai autoprodotti. Diciamo che in passato i dischi ce li facevamo uscire noi quando avevamo i soldi, se no li passavamo a qualcun'altro. Tutti i primi 7" ad es. sono su etichette estere. Sulla mia ho solo fatto uscire i primi demo, "Your lies in check" CD,



"Misanthropo a senso unico" LP e lo split 7" con i Regurgitate. L'ultimo album invece è uscito su Necropolis/DeathVomit che in Europa è distribuito esclusivamente da Century Media... però dietro a nomi così grossi, diciamo che a parte il raggiungere qualche negozio in più e marketing in Italia tramite Self, alla fine non è che siamo arrivati a chissà quale traguardo. i CB rimangono un gruppo che si gestisce al 100% per i cazzi propri, non c'è nessuno che ci fa trovare la pappa pronta.

9) di solito a un gruppo si chiede, se hanno fatto un pezzo provocatorio (tipo che ne so "emo di merda" dei tear me down), se hanno avuto problemi col pezzo in questione... praticamente tutti i vostri pezzi sono così... se avete avuto problemi ne avete avuti su scala industriale... che mi dici a riguardo??

sì, siamo veramente una sorgente inesauribile di offese!! abbiamo litigato praticamente con tutti... squatters, skinheads, femministe, arcigay, agipunks... la lista si perde all'infinito. Se non altro c'è la soddisfazione di aver sempre detto quel che pensiamo senza scendere a compromessi o false amicizie per il bene comune. Però non direi che è una provocazione gratuita, in tantissimi casi è più stata una reazione in seguito ad esperienze vissute in prima persona, i classici rospi che non si possono ingoiare. E gli aneddoti si sprecano, so che a molti farebbe piacere leggerli ma mi sta sul cazzo fomentare ulteriori gossips, quindi taglio qui.

10) i CB hanno mai avuto una vana politica o vi siete proposti di rimanere sempre ignoranti, brutali e apolitici?

beh, direi innanzi tutto di togliere quell' "ignoranti". Credo che i CB siano proprio l'opposto dell'ignoranza, e anche a livello politico, ciascuno di noi ha una conoscenza abbastanza dettagliata della storia e dei pro e contro di tanti ideali, orientamenti ecc. L'ignoranza devi cercarla in chi vuol toccare argomenti politici a tutti i costi e alla fine si ricicla in slogan banalissimi tipo "contro lo stato", "brucia le galere", "10, 100, 1000 occupazioni", "una pallottola uno sbirro" e minchiate del genere. Servono solo a riempire la bocca, ma in concreto i risultati non li vedo proprio. I CB parlano semplicemente di vita di tutti i giorni, descrizioni di stati d'animo in base ad esperienze personali. La politica ce la teniamo a livello di opinione che caratterizza l'individuo, nel privato, lontano da qualcosa di spontaneo e creativo come l'esprimerci attraverso il gruppo. Sarebbe troppo limitativo e ti assicuro che se facessi politica attraverso ai testi in base a determinate mie idee, mi creerei solo ulteriori nemici! (io veramente intendo ignoranti nel senso musicale... comunque va bene anche così... ndr Mah, anche a livello musicale non mi sembra che siamo degli ignoranti, suoniamo da una vita - a livello tecnico e compositivo non direi che nel resto della scena ci siano poi chissà quali vette. Forse non ci hai mai visti da vivo... ndr) lasciamo perdere, ammetto che la domanda non ha preso il verso che volevo darle... ndr)

11) che ne pensi della scena odierna in generale? che salvi e ve distruggi?

non ha molto senso parlarne. Rispetto la gente che si sbatte, non si ricicla in mode e stereotipi, chi tenta di evolversi e non stagnare passivamente. Purtroppo c'è troppa ignoranza e schemi preconfezionati, troppi



rapporti basati sulla convenienza, troppe similitudini con quel tipo di società che in teoria alla base di tutto doveva essere contrastata.

12) qualche tempo fa ho letto sul tuo sito (www.eu91serbianleague.com) l'intervista che tu feci a Paolo Petralia nell'ormai lontano 2001... davvero divertente... che rapporti intrattieni con lui? quando la lessi rimasi un po' stupito anche per il fatto che avevate

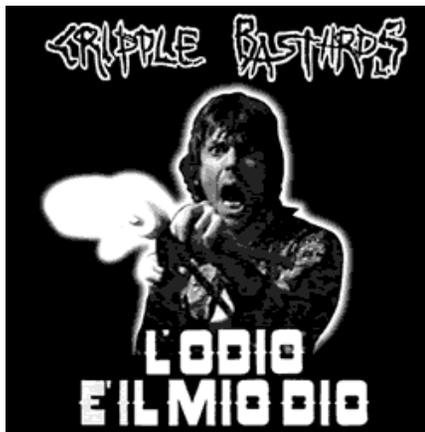
fatto pure un 7" insieme...

non mi va di rispondere nel dettaglio. Quell'intervista la voglio togliere dal sito. Il Petralia è una persona troppo lontana da me, non mi piace il suo modo di gestire le cose come a lui non piace il mio. Amen.

13) recentemente mi hai detto che ti sei battezzato secondo il rito ortodosso, dico bene? come mai questa scelta? come si è ripercossa (e soprattutto SE si è ripercossa) sulla vita dei CB?

non c'entra assolutamente un cazzo con i CB. È la mia vita privata legata a una storia lunghissima. Io sono in parte cresciuto nella ex Jugoslavia e moltissimi avvenimenti che hanno radicalmente influenzato il mio modo di essere, vivere, rapportarmi, derivano da quel che è successo lì dagli anni '80 in poi. È una matrice che mi porto dentro.

Sono cresciuto spalla a spalla con ragazzini Croati, ho imparato la lingua da una famiglia di Serbi la cui casa in Croazia è stata confiscata nei primi anni '90 con lo scoppiare della guerra. Mia madre è originaria dell'isola di Krk nel Quarnero. Abbiamo una casa lì. Da lei ho sempre imparato molto sulla questione balcanica e soprattutto ho avuto la possibilità di scegliere a quale etnia appartenere, dal momento che crescendo e maturando è sempre diventato più palese che di italiano non avevo quasi un cazzo, chi mi conosce a fondo lo sa. E dopo esperienze, cultura assimilata, percorsi in stretta relazione con quel mondo, c'è stato un momento in cui ho compreso lucidamente quale fosse la mia posizione davanti a un argomento così complesso. Da lì in avanti ho ricominciato ad andare in Serbia, stringere legami persi negli anni e acquisire nuovi ecc ecc.. sì, sono stato ribattezzato Ortodosso - un po' per solidificare un legame con una persona a cui tengo moltissimo (che è così diventato mio padrino) un po' per appartenere di più all'etnia nella quale mi riconosco, un po' per avere una "slava" (scoprite cos'è!), un po' per la mia passione sull'arte, l'iconografia, la storia e le tradizioni inerenti, un po' per motivi "segreti".



14) domanda di rito: che ne pensi della connessione politica - hc? prima mi hai risposto che gli slogan servono solo agli ignoranti (cosa che condivido) però pensandoci bene molte persone hanno scoperto prima la musica e, grazie al fatto che l'hc è di solito impegnato, poi l'ideale...

non credo che nella scena HC ci sia gente in grado di fare politica in modo realistico, credibile e impostato su basi concrete. Quel che vedo è riciclaggio, superficialità, far leva su principi antiquati mettendo in tavola obiettivi irrealizzabili. Forse l'unico gruppo politico nella storia HC che mi ha in qualche modo "convinto" sono stati i Dead Kennedys. Ma in linea di massima la politica nell'HC è stereotipata a livelli abissali, si creano subito categorie fatte di simboli e stile compositivo pensosamente ricalcato a quel che il cliché impone, soprattutto a livello di testi.

15) dimmi cinque persone del giro che uccideresti e cinque che salveresti...

non lo direi mai. quelle persone (anche più di cinque) san già bene chi sono e sanno che con me non è vita facile. E il condizionale sull'uccidere può darsi che un giorno non ci sarà più... 5 che salverei?? i Woptime, Luca Cattaruzza di Hangover Rec., Guasco dei Cain, gli ex Belli Così, il Pranda di Massacro Rec. E molti altri.

16) so che te l'avranno già chiesto in cinquemila... perché non suonate più (o almeno non così di frequente) nei cs??

Non è che non suoniamo più nei CS, semplicemente non suoniamo più per persone che non sono in grado di garantire uno standard minimo di dignità ed efficienza. Alle spalle di questa scelta c'è una gavetta infinita in posti di merda che ci han trattato peggio delle bestie... non sto scherzando, ci è successo davvero di tutto. In Germania una volta siamo stati messi a dormire nella riserva dei cani della ragazza (ricca) del promoter: lei aveva una villa colossale ma provava schifo per qualsiasi tipo di "auslander". La riserva dei suoi cani era sotto un ponte dell'autostrada in una zona di periferia. Ci hanno allestito 3 tende lì in mezzo... e pedalare! La mattina dopo quando gli abbiamo chiesto se potevamo entrare in casa sua solo per fare una doccia, il tipo ha preso la pompa per innaffiare il prato e ci ha detto "se volete vi posso

lavare con questa". Era un esempio su centinaia di storie del genere. Noi a casa nostra non viviamo da barboni, siamo 4 persone pulite e dignitose. Pretendiamo che quando andiamo in giro a proporre il frutto del nostro impegno/sbattimento, la gente si dedichi ad offrirci uno standard adeguato al modo in cui viviamo, che non è un cazzo borghese o elitario, ma semplicemente UMANO. Quindi da un po' di tempo a questa parte, quando veniamo contattati per un'ipotetica data, io mando una dettagliata lista di richieste (dormire in 4 letti in un posto pulito e riscaldato, suonare ad un orario decente su un buon impianto, ecc ecc ecc). Se l'organizzatore non "passa il test" - cioè le sue risposte non ci convincono... tanti saluti. Un'altra clausola fondamentale sta nel fatto che, se un posto in cui siamo invitati è tenuto su da persone con un determinato orientamento politico, non è per forza detto che noi dobbiamo essere della stessa parrocchia né venir coinvolti da paranoie ideologiche o da qualsiasi diatriba relativa ai loro credo. Mettiamo bene in chiaro che i CB devono star fuori da pistolozzi su destra/sinistra, sessismo, cazzi e mazzi... se gli piace ok, se non gli sta bene - ce ne rimiamo volentierissimo a casa. Comportandoci così siamo riusciti a scremare una grossa fetta di spazzatura a cui prima eravamo in qualche modo relegati; nel Maggio 2004 scoccherà un anno esatto dall'ultima volta che abbiamo suonato in un posto di lercioni. Un anno intero... vuol dire proprio che qualcosa sta cambiando, non posso descrivere quanto mi faccia piacere dopo 16 anni in cui ogni volta che tentavo di metter fuori il naso x esportare la mia musica, le mie idee, il frutto di tanto sbattimento, mi trovavo immerso nel peggior degrado. Credo che potrei scrivere un libro su tutto lo schifo accumulato nel corso del tempo, forse la gente capirebbe perché nutro tale ostilità verso chi vive senza igiene, senza dignità, chi si lascia marcire + se ne sbatte alla grande di chi si fa il culo. Morte.

17) che ne pensi della violenza da stadio?? te lo chiedo perché ho letto un articolo divertentissimo sull'Espresso, e che potrei pure aggiungere alla fanza in un futuro prossimo, sui cosiddetti "cani sciolti"...

allo stadio ci sono andate diverse volte, ti riassumo come la penso... è il tipico divertimento imposto dall'alto, l'unica valvola di sfogo che viene concessa al classico uomo qualunque che nella vita di tutti i giorni si rode il fegato in fabbrica, cantiere o in 3000 altri vicoli ciechi. Da un lato vuol dire esser cascati a pera in un meccanismo/trappola, dall'altro c'è lo squallore di chi si arricchisce su una tradizione così becera. In curva ti becchi gente con la bava alla bocca pronta a tirarti qualsiasi cosa, fuori da lì sono persone normalissime che se vanno al bar e sentono che uno è della squadra che gli sta più sul cazzo, se ne sbattono e tirano dritto. Quindi tutto lo sfoggio di palle che uno può fare lì, alla fine secondo me è molto "incanalato" - e il riscontro con la realtà è diverso. Comunque chiusa 'sta mia parentesi su quel che penso riflettendoci a mente fredda, posso dirti che varie volte mi ci han tirato dentro e ho parcheggiato il cervello a casa per andare a fare il coglione in curva. Uno si sente un picciu perfetto, ma alla fine presa con lo spirito giusto ci si ride anche sopra. Però non fa per me, preferisco spendere soldi in modo più intelligente.....



18) fatti un po' di pubblicità e di un po' cosa ti pare...

non mi interessa farmi pubblicità. Rispetto a tutti quelli che si dan da fare e mettono passione + vitalità nell'hardcore. Per il resto... importa sega.

se vi va, guardatevi questi:
www.cripple-bastards.com
www.eu91serbianleague.com
Ebbravo GTB... è stato un piacere...

ASCOLTI

OVVERO QUANTO MI PIACE SPARARE SENTENZE SU GENTE CHE SUONA MEGLIO DI ME

Strana Corsa – Frontiera

Cd (Valium recs/Wi Confondo/Green recs)

Ultimo dei tre capitoli della saga Frontiera con un sound parecchio simile ai cugini Kina ormai trapassati da ben sette anni. 14 pezzi belli come al solito, testi introspettivi e poetici parecchio veri et impressionanti (!!)... insomma, se vi piacciono i Kina tanto quanto piacciono a me, dev'essere vostro. Se non vi piacciono così tanto è lo stesso un ottimo acquisto. Vincono la massima onorificenza di NLHC ovvero il premio "piacciono alla mia ragazza".

Old days nostalgia – VV. AA.

3x cd (SOA recs)

Che dire? Una compilation di dimensioni titaniche (ad un prezzo decisamente vantaggioso) che raccoglie più o meno dieci anni di grind veramente bestiale, per un totale di 23 tracce (e ricordo che ogni traccia racchiude un 7" !) ... ah dimenticavo: artwork curatissimo e booklet simil enciclopedia con tanto di testi e foto delle copertine... complimentoni a Paolo/SOA...

Costruzione 02

Demo

Sette pezzi abbastanza politici per questo nuovo gruppo hc new school di Genova... parecchio validi. La formazione a 6 con due voci si fa sentire bene nelle parti più cadenzate (o per alcuni addirittura "rappate"). I ragazzi sono anche abbastanza tecnici... in sintesi estrema li definisco in bilico fra Kafka e Indecision... sarò malato ma in certi riff ci sento del death metal... mah...

Flop Down/Downright

Split cd (14 etichette!!)

Sei pezzi hc old school per i primi e sette pattoni ultracore per i secondi... per uno split veramente figo. Due le cover: i don't wanna hear it per Viterbo e Asesinos per Genova e provincia. Testi politico/sociali + introspettivo/isterici... e non avete ancora fatto i concerti per lanciare quest'opera? Ma puttanamadonna! Ah! Complimenti al doppio pedale di Capò e alla voce della Patty...

Bloodsuckers – The Varukers

Cd (Grita o muere recs)

Non che mi interessi particolarmente cantarvi le lodi dei suddetti, intendo piuttosto informarvi che esistono i loro cd... in Spagna. Se non lo sapevate ora lo sapete, se lo sapevate siete delle merde perchè non me l'avete detto... comunque per i meno informati questo cd fa la storia del punk hc 80... 12 pezzi di tutto rispetto, ignoranti e politici come tradizione vuole.

Vincere! Quanto prima e senza fretta – Tear me Down

Med (autoprodotta)

Uscito nel 2002 questo è il quarto capitolo di quegli altri bravi ragazzi di Viterbo... cd masterizzato ma qualità ottima, per cinque pezzi inediti + un classico (10 100 1000 acca larentia)... booklet stampato con tanto di appunti politici del Sardo e epica copertina con i funerali dell'anarchico Galli del futurista Carlo Carrà...

Tutti pazzi – Negazione

Cd (v2 Sony)

Raccolta per i cari vecchi Negazione, uscita nel 2002 a dieci anni dallo scioglimento, che raccoglie tutti i loro maggiori pezzi dal primo 7" all'ultimo disco (100%) uscito su We Bite recs. Già che c'erano potevano riempire a tappo gli 80 min di cd piuttosto che farne solo 64 tralasciando dei capolavori... Da segnalare la custodia interamente in cartone, l'inedito Giochi nel vento e il remix (davvero merdoso) in chiave techno di tutti pazzi... e un booklet che è davvero insufficiente per € 15,54 di prezzo. Non mi ha fatto troppo impazzire.

Indelebile – Rough

Cd (Oi!Strike)

Discografia completa per questo vecchio gruppone oi! di Torino... essendo costruito con i vecchi pezzi dei loro lavori il suono è parecchio low fi tuttavia il disco rimane godibilissimo. Grafica ipercurata (come al solito in casa SOA) e booklet discretamente completo (ci trovi anche un'intervista dentro) ne fanno un oggetto di desiderio per qualsiasi appassionato di oi! ah... tutto questo a solo € 6...

The fall through my eyes – Strength Approach

Med (autoprodotta)

Davvero bel lavoro per i nostrani Approccio di Forza (vi siete scelti un nome davvero fico), old school come piace a me con testi introspettivo/sociali a tratti emozionali (che sbrodano di definizione...). 5 pezzi ognuno dei quali è una piccola jam session con un ospite diverso che canta/suona... Grafica nero rosa molto alla moda, vedrò se riesco a proporlo alla mia ragazza. A chi interessasse è in ristampa su SOA recs con grafica azzurra nera, 2 pezzi nuovi + video. Che colpaccio! (mi è arrivata smentita della ristampa di questo lavoro da parte di SOA recs per motivi ignoti quindi cari lettori dimenticatevi le ultime 3 righe! A chi interessasse il prossimo lavoro SA uscirà coprodotta dalla genovese Wynona recs... ma non producevano pop punk – emo?!?!? Mah...)

See thru their lies – Vitamin X

Cd (SOA recs)

17 pezzi old school posicore sXe direttamente dall'olanda... bravi ragazzi che cantano il nostro mondo merdoso in maniera energica, politica e soprattutto tirata inserendo qua e la coretti cafoni che fanno molto "unity". Grafica decente (chiedo perdono ma non ho idea di come sia il booklet che non ho causa storia lunga...) completa di motto retorico stile Crass: work together to overthrow this system of control and competition...

Minor Threat

Dvd (Dischord recs)

Non è solo un ascolto ma è pure un video... tre concerti fra 1980 e 1983 dei gloriosi ragazzi di Washington DC più un'intervista ad Ian McKaye del 1983... 92 minuti di bava sulla maglietta + 16 pagine di booklet con foto direi rare il tutto per \$ 18... piccola nota: il dvd non è codificato per alcuna regione geografica.

Desperately insensitive – Cripple Bastards

Cd (Deathvomit recs)

Quando ascolto i CB le mie emozioni sono mutevoli: a volte sono allegro, e rido come un deficiente perchè mi immagino Tom G.Warrior (che fa le facce) al posto di GTB a volte mi deprimono per ovvie ragioni. (non so magari sono anormale io ma alla lunga il grind ti abbruttisce). A parte questo piccolo excursus il lavoro in questione è veramente impressionante, la tecnica strumentale è notevole, la voce è una randellata... booklet con testi e grafica isterica per l'ennesimo capitolo dei bastardi grindabbestia... ah sto disco è uscito pure su vinile...

Ulcer

Cd (SOA recs)

Giuro che la smetto di pubblicizzare la SOA. Questa discografia è il grind.... non so cosa non sia stato detto su questo gruppo. Voce perennemente screaming... se acquisti questo vai sul sicuro. Tutto lo scibile di una delle migliori (se non la migliore in assoluto) grindcore band di sempre. Più di 40 pezzi.

A place full of good intentions – Truth in my hands

Cd (Step Ahead)

Bel lavoro per questo gruppo isolano (per la precisione della provincia Cagliari), per chi non li conoscesse i ragazzi fanno un bell'hardcore positivo sXe old school blablabla quindi in termini più comprensibili fanno del bellissimo tupa tupa... notevole la copertina, abbastanza curato il booklet, nel complesso un lavoro che merita.

Servi o ribelli – Razzapparte

Cd (Spaghetti recs, Lambrusko recs, Anfibia recs, Dischi del Culo recs, City of the Dead)

Oi – rock'n'roll nel più fedele stile skinheads. Il problema è che a volte il rock'n'roll scassa le palle... testi politici, o meglio sociali, che parlano di vita vissuta, città del cazzo e quant'altro. A mio avviso la traccia 8 è veramente un gran pezzo che incarna parte dei canoni oi del sottoscritto... un disco che mi convince a dispetto del fatto che il genere streetpunk oi non sia proprio qualcosa che mi fa impazzire. Però metterei chitarre più metal e meno pezzettini ska. Ah, segnalo la cover di "io sto con gli ippopotami" e "boy band" dei Velvet (generalmente i gruppi Oi! non suonavano pezzi dei Nabat??)

La volpe e il cane – Cervelli Stanki

Cd (Anfibio recs)

Disco valido per codesto combo di Albissola (SV), anche qua ci troviamo davanti a un lavoro abbastanza roccenroll tipo Klasse Kriminale. Il gruppo è abbastanza tecnico agli strumenti e dotato di una buona attitudine, tutte qualità che si sentono. Belli i testi per niente banali (non ne posso più di birra boots bretelle nel caso non si fosse capito)... continuate così. Ah anche qua vorrei chitarre più marmoree...

LETTURE...

...OVVERO COME ADDORMENTARSI EVITANDO GLI PSICOFARMACI

Ormai è fatta - Horst Fantazzini

Nautilus / El Paso

Questo libro è la storia dell'evasione (fallita) di Horst Fantazzini dal carcere di Fossano e dei relativi postumi narrati in forma di diario. Fu stampato in passato... ma io ho letto la ristampa che sono riuscito a procurarmi nel 2003. Rispetto alla versione integrale ci sono delle poesie di Horst, delle lettere, una nuova introduzione che accompagna quella della prima edizione e parecchie fotografie dell'epoca. Che dire? Un libro che va sicuramente letto, oltre la retorica politica, oltre la teoria rivoluzionaria, emozioni e sentimenti di un uomo che ha scelto di anteporre la sua libertà al di sopra di ogni altra cosa.

Trame atlantiche – Sergio Flamigni

Kaos edizioni

L'allegria storia della loggia massonica P2, ovvero di coloro che hanno governato (e continuano a governare) l'Italia. Nonostante l'autore sia un fottuto parlamentare stalinista, il lavoro è decisamente buono: un mattoncino di 450 pagg. completo degli elenchi che sono stati ritrovati nel corso delle indagini dove si possono ritrovare parecchi loschi personaggi arrivati piuttosto in alto a distanza di vent'anni dallo scandalo. Motivi per leggerlo? Beh... per anni hai cercato di capire come Maurizio Costanzo sia riuscito a ritagliarsi uno spazio all'interno del palinsesto Mediaset nonostante i suoi programmi sortiscano lo stesso effetto di un lassativo? Lì c'è la risposta. Per € 15 circa. Alla fine soldi ben spesi.

Manuale per un consumo responsabile – Francesco Gesualdi

Universale economica Feltrinelli

Libretto da 200 pagg. per € 6.50... veloce da leggere ma si fa un po' meno presto a mettere tutto il brodo in pratica... lasciando perdere l'ironia, questo manuale spiega quello che i consumatori hanno fatto e possono fare al fine di influenzare le scelte delle aziende. Insomma un manuale di consumo critico. Gesualdi fa parecchie uscite intelligenti nel corso del libro (a parte quelle sul commercio equo e solidale) per poi scendere alla fine: dopo essersi sprecato nella descrizione di una società con meno consumi, dopo avere spiegato l'importanza di uno sviluppo sostenibile, il nostro propone come soluzione (in ambito geopolitico) un insieme di nazioni tutte uguali dal punto di vista economico (PIL e menate varie) che collaborano con un commercio fatto anche di baratti "sapientemente gestito dai governi (!)"...ah dimenticavo, il Gesualdi collabora con il Centro nuovo modello di sviluppo... di ispirazione cattolica... comunque un buon libro se strappi le ultime pagine. E se tieni presente che il boicottaggio da solo non basterà a cambiare sto mondo.

Dopo l'undici settembre – Noam Chomsky

Marco Tropea editore

Librettino da 150 pagg. per € 9 sul macello delle twin towers... ma non solo. Come tutti i libri di Noam Chomsky l'analisi fatta è chiara, scorrevole e chi più ne ha... lo scritto in questione (uscito nel 2003) è suddiviso in tre parti: la prima è la trascrizione di un'intervista video al linguista americano girata nell'ambito del documentario "power and terror", la seconda è un'analisi della situazione militare degli USA e dei loro relativi interessi all'estero mentre la terza è la trascrizione di diverse orazioni di Chomsky riguardo molti argomenti di politica estera americana. Da leggere come si dovrebbe fare con qualsiasi libro di Chomsky.

La guerra dei bottoni – Louis Pergaud

Biblioteca economica Newton

Lessi per la prima volta questo libro nel '94, a dieci anni. Qualche tempo fa mi è capitato in mano e me lo sono riletto tutto di un fiato. All'annosa domanda del "cos'è veramente l'hardcore?" ogni kid dovrebbe rispondere: "la guerra dei bottoni è Hardcore" sì, con l'acca maiuscola. Non che tutto l'hardcore sia

pestarsi e denudarsi nei boschi fra bande rivali ma sicuramente la giovinezza di questi personaggi è stata più hc della mia. Quello è spirito di squadra, entusiasmo, voglia di cambiare (i connotati a quelli di Velrans)... quella era una scena, altro che oggi!

Bakunin e gli altri – Arthur Lehning

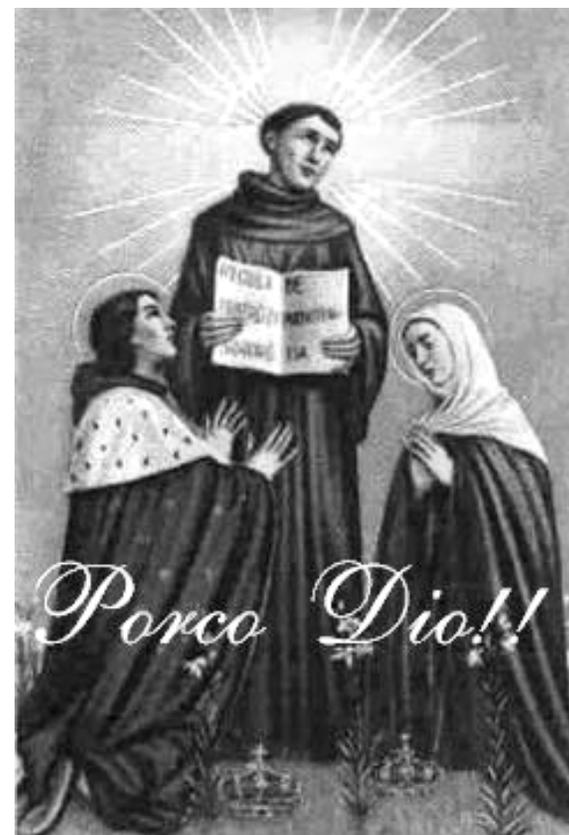
Zero in condotta

La biografia di Michail A. Bakunin trasmessa attraverso lettere e diari di chi lo conosceva, sbirri compresi! 450 pagg. di vita quotidiana di un rivoluzionario d'altri tempi... non troppe illustrazioni ma divertente da leggere. Interessante venire a conoscenza di tutto il veleno sputato da Karletto Marx addosso al nostro "gigante buono" come talvolta era chiamato... veramente una biografia ben fatta, non la tipica broda "vita e opere" ma qualcosa di molto più diretto e naturale. Quelli di Umanità Nova hanno fatto davvero un bel lavoro... unica pecca: € 16.50... che però a mio avviso sono ben spesi per un libro (molto meglio un libro a questo prezzo piuttosto che un cd di una sedicente indipendente...).

Sostiene Pereira – Antonio Tabucchi

Universale economica Feltrinelli

Alzi la mano chi non ha mai letto "sostiene Pereira" o che addirittura non ha neanche visto il film! La storia, ambientata nella Lisbona di Salazar degli anni 30, di un perfetto signor Nessuno, giornalista di professione, che un bel giorno si vede piombare in redazione un giovane spiantato. Da lì comincia un concatenazione di eventi che porterà il Pereira a ribellarsi all'apatia della sua vita di vedovo fallito con caotiche abitudini alimentari... tratto da una storia vera.



VITA VISSUTA. O PENSATA.

OVVERO UN PATETICO PSEUDOBLOG SU CARTA

SE PENSI CHE LE OPINIONI PERSONALI NON
C'ENTRINO UN CAZZO IN UNA FANZINE O LE RITIENI
INTIMISTE O ADDIRITTURA "EMO", SALTA A PIE'
PARI STE DUE PAGINE

- Lo ripeto pure qui: STO CERCANDO UN BATTERISTA
- Stanno ridando alla TV Gundam 0079. Che figata. Mi sento un trentenne.
- Hanno abolito la naia (e di conseguenza mi sono bastati due rinvii per fregare lo stato).
- Forse imparerò a suonare decentemente la chitarra.
- Mi sono deciso a iniziare un corso serio di savate.
- Mi sono pure deciso che è l'ora di ricominciare ad allenarmi.
- Mi sono deciso a dare gli esami (o perlomeno a provarci).
- Sono più che mai motivato per tentare di imparare i pezzi dei Kina / Frontiera.
- Ho imparato a cucire.
- Ho imparato a stare zitto.
- Ho capito come funzionano gli elenchi puntati.
- Ho appena cestinato l'idea di un elenco puntato causa software poco elastico che mi fa le storie per il riquadro (che mi pare peraltro una soluzione di grande buon gusto).
- Quelli del Cepu sono dei gran bastardi: fanno leva sulla paranoia malsana che accomuna tutti gli universitari (meno quelli più secchioni) di non riuscire a dare abbastanza esami per poter attirare i suddetti nelle loro trappole diaboliche.
- Yngwe J. Malmsteen è un gran bastardo: ad ogni concerto distrugge la sua chitarra (Fender Stratocaster customizzata da lui appunto... non è la mia preferita però...), te lo mena ringraziando ogni volta Enzo Ferrari e ricordandoti che ha un garage pieno di 'ste auto, è un ciccione arrichitosi grazie a metallari che pagano i suoi dischi, ha sicuramente i capelli untì, è il più grande chitarrista del mondo.
- Sto rosicando ancora adesso di non essermi comprato Start today dei Gorilla Biscuits in un negozio di Genova... l'hanno venduto e io mi ritrovo con il vecchio disco copiato e un'ulcera...
- Mi sta finendo la cartuccia della stampante.
- Ritornando al primo punto con cui ho aperto la presente rubrica, non riesco a capire come possano dare Gundam 0079 in un orario per bambini in quanto cartone pieno zeppo di orfani, vedove (ma non molti sbirri morti...). Nel senso, fosse per me metterei Venerdì 13 all'ora di pranzo ma, siccome l'orsignori si riempiono la bocca di propositi di tutela dei più piccini, questa mi pare proprio ipocrisia bella e buona...
- Spero che il petrolio finisca presto...
- ... E che giunga la tanto sospirata fine del mondo in uno scenario postnucleare alla Mad Max.
- L'altro giorno pensavo che l'unione sovietica (e con essa i vari PC) è stata una delle più grandi truffe di questo mondo.
- Pensavo pure a quanto Lenin, che di solito fa la bella figura di colui che voleva impedire il disastro stalinista, fosse stato un bastardo con Nestor Makhno e gli ucraini.
- E mi chiedo pure come si fa a scrivere canzoni tipo "sopra le città della gloriosa stella rossa dell'oriente non risplende più il sole che scaldava la povera gente"... ok, i contadini russi se la saranno passata meglio con l'unione sovietica che con lo zar... ma alla fine avevano quasi una federazione di soviet a portata di mano che sarebbe stata sicuramente una soluzione migliore... altro che menscevichi, bolscevichi, Stalingrado, primavera di Praga, esperimenti nucleari, cani nello spazio, uomini nello spazio, guerre in Afghanistan, muri di Berlino, Biopreparat, MIG, T 70, AK 74... e potrei continuare all'infinito.
- Mi chiedo pure come cazzo sta quella gente che fa la volontaria (non pagata) per montare gli stand alla festa dell'unità e dichiara tutta gasata ai giornalisti: "io ci credevo prima in quell'altro e ora credo in questo..." e magari gira con le bandiere della pace.

- Mi domando anche come può essere possibile che la gente continui a mettere al mondo figli senza rendersi conto che il mondo potrebbe pure farne a meno.
- Fa caldo e ho fame.
- Vorrei una chitarra Jackson o una Gibson. Vorrei anche meno freakettoni.
- Avrei pure da dissentire su certa gente che si predica antifascista oltre ogni dire ma che poi il proprio antifascismo lo risolve passando una serata alla festa di liberazione (o dell'unità), andando al concerto del gruppo "compagno" (magari da € 700 di cachet e chi ha capito ha capito), rompendo le palle al prossimo perchè non ha abbastanza falci e martelli cuciti (o tatuati!) addosso, ma che poi col piffero che va a fare fosse comuni di fasci, difatti forza nuova prolifera nel levante cittadino (ma non solo lì) e poi magari col fascista ci si ritrova allo stadio o al bar. Ah dimenticavo! La gente in questione magari straparla pure di politica senza saperne un cazzo, andando avanti a luoghi comuni (per esempio il classico meglio DS che AN senza capire che alla fine è la stessa cosa), starnazzando slogan ormai beceri e svuotati di ogni significato. E ovviamente non ragiona con la propria testa.
- Mi sono leggermente aperto il mento rasandomi... fa male ah!!
- Recentemente ho fatto voto di odiare per il resto della mia vita i telefoni cellulari con lo schermo a colori e la macchina fotografica per svariati motivi: in primis perchè sono inutili, costosi e mi sparerei se lo perdessi, poi perchè le foto fanno cacare e non le puoi esportare su PC e infine perchè molto probabilmente generano un campo magnetico ancora più esteso e intenso dei cellulari convenzionali (che odio pure) il che significa più leucemia e più sterilità. Di conseguenza lancio la campagna per la distruzione totale di suddetti telefoni: chi mi porta più carcasse non funzionanti e visibilmente maltrattate vince la celeberrima bambolina coi baffi targata NLHC!!!
- Odio i capelli tinti. Alcuni diranno se sono scemo tuttavia non ci posso fare niente, è una cosa innata. Sono una bugia attaccata alla testa.
- Praticamente tutti miei fornitori di abbigliamento mimetico da sempre sono conosciuti come simpatizzanti dell'area di destra, più o meno estrema (tranne uno che, a dirla tutta, è un vecchio furbacchione come tutti i mercanti ovvero flirta con tutti cioè con nessuno). Ma ce n'è uno in particolare che, oltre a vendere toppe con croci celtiche e calendario di Mussolini, conserva nel suo stipetto / cassettino (chiamatelo come vi pare se avete capito cosa intendo) degli scudetti con il faccione di Lenin... amante delle dittature??? Se qualcuno potesse darmi delucidazioni...
- Odio le vecchiette che, quando vai a comprare il pane, ti passano davanti come se fossero le persone più impegnate di sto mondo.
- Sono una persona parecchio impulsiva: parlo senza pensare. Vi citerò due aneddoti che sebbene siano recenti sono già stati consacrati alla leggenda. Tempo fa, più o meno questo inverno, stavo facendo le analisi del sangue causa mononucleosi della consorte; ebbene, di punto in bianco, svengo. Il medico mi sveglia a schiaffoni e io gli sputo un "porcoiddio" in faccia. Il secondo è di quest'estate: mi prendo il sole sulla schiena tranquillo e beato ma a un certo punto mi piomba in faccia l'ombrellone della famiglia vicina, io me ne esco con un "porcamadonna" che scandalizza la famigliola ma fa la felicità degli amici.
- "Ciao, noi siamo le Rotten Apples e questa è ORGY IN ESCREMENTI!!" altro che indie rock.
- Le fotocopie costano maledettamente in questa città di stronzi.
- Che ficata che sono le Nike da thrasher anni '80, quelle alte da basket con la linguettona (che avevo da piccolo ma della Reebok) tanto per intenderci... peccato che per salvare la mia attitudine dichiaratamente militante boicotto Nike e soci. Ma non è così facile come sembra. Nel senso che ormai tutte le case fanno uso di manodopera semischiazzata (ma si potrebbe togliere il semi in parecchi casi). Eppoi costano veramente troppo...
- Quanto mi hanno fatto rosicare tutti 'sti cazzo di campioni olimpici minorenni... ho vent'anni appena compiuti e non ho mai combinato niente di così grosso. Pace. Io ho una fanzine da veri ragazzi di strada e loro no...
- Ribadisco il mio odio verso i cellulari: le loro onde elettromagnetiche oltre a nuocere all'uomo stavano per farmi esplodere le casse del PC.
- Emo di merda, ve lo daremo noi un buon motivo per piangere...
- Per chi non l'avesse capito la fanza qui presente paga un grosso pegno a diverse fan/web zines ma in particolare le due che mi hanno ispirato maggiormente sono Pain Act e Hopes of Harmony quindi un grosso grazie a Marco e ad Andrea
- Ah... dimenticavo... Un grazie anche a tutta la cricca del Postino Anarchico / Gonna Fall Hard per avermi sempre fatto scompisciare dal ridere... quelle sono interviste.
- Varie ed eventuali.

AGGIORNAMENTI

OVVERO COSA SUCCEDDE IN GIRO MENTRE FINISCO DI SCRIVERE QUESTO NUMERO.

- È ormai ufficiale, ne parlano alla radio, ne parlano alla TV: i Downright (GE) hanno trovato un batterista e hanno già ricominciato a suonare. Era l'ora!!
- Ora una cattiva notizia: i Flop Down (VT) hanno perso il chitarrista (non è morto, ha solo mollato...) e ne stanno cercando un altro dotato di buona tecnica. Ragazzi fatevi avanti...
- Si sono riuniti gli Eu's Arse (UD).

Perdonatemi ma altro non so.

OUTRO

Eccoci alla fine di questo epico primo numero... che dire? Beh scrivere una fanzine è proprio una ficata. Una fatica ma proprio una ficata. Spero proprio che in giro piaccia perchè mi sono discretamente sbattuto. Mi vergogno solamente di tutto il tempo che ci o messo... PERDONATEMI!!! Emozioni personali a parte, ulteriori speranze a parte, il sottoscritto Alessio Nuova Leva Hardcore augura a tutti un buon divertimento e ringrazia / bacia mani / anelli / chiappe ai seguenti:

Marco Downright (per la pazienza infinita), Giulio the Bastard (per la prontezza con cui ha risposto, grazie mi hai facilitato un casino il lavoro!), Tax Negazione (voglio proprio sperare che lo Spirito continui), Stefano, Adriano, Capò (detto il LOSCO) ovvero i Flop Down superstiti (spero di rivedervi presto), me stesso perchè mi sono scrollato di dosso parecchia pigrizia + apatia.

Un grosso grazie pure a quelli che arricchiscono il mio quotidiano di stimoli... voi sapete chi siete e se non lo sapete prima o poi ve lo dirò. Grazie per l'incoraggiamento (ma anche per l'aiuto prezioso in fase di impaginazione) alla mia ragazza e ai miei amici e a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno creduto in me.

Ringrazio per l'aiuto immenso A (god of fotocopie) che mi ha permesso con il suo aiuto di mettere a poco prezzo sta fanza.

Invece mando un grosso vaffanculo a:

- tutte le copisterie della città
- i freakettoni che mi accusano di essere "uno che se le cerca" e un "fascista / squadrista"
- l'università degli studi di Genova e il suo equipaggio di bastardi (studenti e docenti)
- i proseliti di lotta comunista che funestano le mie giornate chiamandomi "compagno"
- la gente che ti ferma per strada, che magari lavora per l'unicef, e ti rompe le palle come se i bambini morissero solamente perchè tu non vuoi dare dei soldi alla loro istituzione demmerda
- i coglioneccelli di Forza Nuova e Fronte Nazionale per le loro vuote minacce
- tutte le compagnie telefoniche (e ancor di più quelle di telefonia mobile)
- gli indifferenti e i finti toni
- festa dell'Unità nazionale (e alla propaganda di partito)
- Genova 2004 (che è stata una cagata come lo sono state tutte le precedenti manifestazioni che io ricordi a cominciare dalle colombiadi anche se ero piccino...) e le Olimpiadi
- gli sbirri anche se non mi perquisiscono mai perchè ho la faccia da bravo ragazzo
- la polizia municipale (pezzi di merda voi e i vostri autovelox)
- i ristoranti della città che non hanno tutte le alternative vegetariane che vorrei

ho ancora qualche precisazione da fare:

- nonostante il fatto che io abbia smisurate pretese anarco / politiche, la fanza non è gratis (lo è quasi, il prezzo che intendo fissare è di 50 citti) non perchè credo di aver trovato una maniera per sopravvivere ma per evitare che la gente se la accappari "perchè tanto è gratis!" e poi non la legga.
- non ci sono molti flyer all'interno di NLHC #1 semplicemente perchè non avevo abbastanza ganci con distro, etichette et similia. L'unico che c'è, tengo a precisare, è stato messo gratuitamente, per questa

volta. Se vi sentite pieni di carità cristiana e volete finanziare il multiforme ed imprevedibile progetto NLHC con pubblicità o roba del genere, fatevi sentire.

- chiedo scusa per eventuali errori di stampa... un po' sono io, un po' è sto cazzo di software che mi corregge, per esempio, "coglioni" in "ciglioni"... ho cercato di eliminarli tutti ma non garantisco il risultato...

Ok adesso basta deliri ci vediamo alla prossima... Alessio

Per insulti, minacce, consigli, critiche, virus informatici etc: xprometheus@libero.it

Vi lascio con una perla di saggezza di Paolo "SOA" Petralia:

tg1 dell' 1 e 1/2. incontro di calcio benefit pro nonsocosa. nazionale cantanti contro team ferrari. intervista a niccolò (o nicolò ???) fabi. " odio il calcio quando aizza la violenza, amo il calcio quando...". questa sarebbe la nuova generazione di cantautori di sinistra ?? stamo freschi allora... senza calcio ci saremmo ammazzati comunque in lotte fratricide glamsters contro thrashers, barakus contro sporchemon, cocainesters contro ketaminesters, old school - new schools, pallanuotisti contro backgammonisti, camorristi contro scintoisti, macrobiotici contro norcini, sorcini contro nu-metallers, vegan contro i pastori sardi... complimenti nicolò fabi, viva la merda allora, viva il presappochismo, w il parroco.

**PER IL PROSSIMO NUMERO NON FACCI
ANTICIPAZIONI, DICO SOLO CHE DI MATERIALE
DOVREBBE ESSERCENE... AND SO STAY TUNED!**

CONCORSO NUOVA LEVA HARDCORE

**COLUI CHE RISPONDE IN MANIERA
ESATTA A QUESTA DOMANDA VINCE UN
ABBONAMENTO A NLHC, IL PIU' GRANDE
PERIODICO DI TUTTI I TEMPI, PIU' UNA
SCORTA DI CD BRUCIATI.**

**QUALE GRUPPO PUNK HC SOLLEVAVA IN
UNA PROPRIA CANZONE L'ANNOSA
QUESTIONE:**

"Quanto vale la mia merda??"

DAI CHE E' FACILE. . .

**PER QUANTO MI RIGUARDA, LA MIA E'
INESTIMABILE.**

**la chiesa
e lo stato
possono aiutarti a
smettere
di pensare**